PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 25 Marzo 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9932

FRA LA GUERRA E LA PACE.

In attesa dell'ultimo passo delle potenze.

Aumenta il pessimismo a Vienna

I negoziati diplomatici infruttuosi

VIENNA 24 (N). Qui si continua a considerare con molto pessimismo la situazione. Anche le edizioni pomeridiane dei giornali locali fanno previsioni molto fosche, e malgrado che in certi circoli si continui a ritenere un po' esagerato questo pessimismo, le notizie oggi pervenute tendono invece a giustificarlo.

La «Wiener Allg. Ztg» scrive: Nel corso della giornata odierna la situazione non ha perduto nulla della sua gravità. Secondo tutte le notizie giunte da Londra e da Parigi l'azione mediatrice delle potenze è rimasta infruttuosa. Fra le idee dell'Austria-Ungheria e quelle della triplice anglo-franco-russa è risultata una contraddizione di massima, la quale consiste in ciò, che l'Austria-Ungheria pretende una soluzione definitiva e il più possibile sollecita della questione serba, mentre l'Inghilterra e la Francia ritengono sufficente un componimento temporaneo della questione, riservando all'avvenire l'appianamento di tutte le altre divergenze esistenti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. Date queste circostanze è più che probabile che il passo già annunziato del conte Forgach presso il Governo serbo segua entro brevissimo tempo, senza attendere altre pratiche diplomatiche delle potenze. Non è stato ancora fissato il giorno per questo passo del conte Forgach, ma fin d'ora appare necessario esigere entro il più breve tempo possibile uno schiarimento della situazione, divenuta insostenibile. L'Austria-Ungheria deve insistere a che la Serbia faccia direttamente delle dichiarazioni che possano offrire una garanzia assoluta per il mutamento della politica serba verso la monarchia a.-u. Sarebbe erroneo affermare che la monarchia intenda imporre una umiliazione alla Serbia; l'Austria-Ungheria - dice sempre il giornale - deve esigere nell'interesse del mantenimento della pace e dell'integrità del suo territorio che la Serbia rinunci a quella politica che essa pratica non soltanto dopo l'annessione della Bosnia-Erzegovina, ma già da anni.

La «N. F. Presse» non solo constata che a Vienna non fu accettata la prima formula proposta da Grey, ma aggiunge che quantunque da parte inglese sia stata avanzata una nuova formula, si prevede che neppure questa avrà l'approvazione dell'Austria-Ungheria.

Più pessimista ancora è il «Neues Wiener Abendblatt», secondo il quale le trattative anglo-a.-u. sarebbero già del tutto naufragate. Il giornale scrive:

L'orizzonte si è completamente offuscato; le speranze che la pace sia mantenuta svaniscono sempre più. Le trattative fra i gabinetti sono giunte a un punto tale da risultarne all'evidenza l'inutilità. Come è noto, l'ambasciatore inglese a Vienna aveva presentato ad Aehrenthal una proposta del suo Governo, la quale dal punto di vista a.-u. apparve inaccettabile. Il barone Aehrenthal fece una controproposta che conteneva il «minimum» delle domande che l'Austria-Ungheria intendeva accampare. Il ministero a.-u. degli esteri non insisteva tanto sulla forma quanto sulla sostanza della nota. Il Governo inglese ha ora risposto che questa risposta dimostra l'inutilità dei recenti negoziati diplomatici.

Malumori per l'articolo del „Temps“

La soluzione dei problemi jugo-slavi

Mentre nei circoli locali si fa grande assegnamento sulla fedeltà della Germania all'alleanza, si rivela sempre più chiaramente il malumore contro la Francia, dalla quale si attendeva un minore attaccamento all'alleata Russia, evidentemente perchè si considera questa molto indebolita. In un telegramma del «Neues Wiener Abendblatt» da Berlino si dice che in quei circoli si è preso atto con grande rincrescimento dell'articolo del «Temps» il quale tenta di influire sull'Austria-Ungheria con la minaccia che l'Inghilterra, la Francia e la Russia muterebbero linguaggio e potrebbero eventualmente esigere dal Governo di Vienna ciò che oggi domandano soltanto cortesemente, cioè una modificazione del testo della nota da inviarsi alla Serbia. - Il «Temps» osservava inoltre che qualora a Vienna non si volesse assolutamente comprendere questa ragione, allora si sarebbe dovuto ritornare alla proposta originaria dichiarando contemporaneamente a Vienna e a Belgrado che col riconoscimento, già avvenuto, da parte della Serbia, del trattato austro-turco tutta la controversia è da considerarsi chiusa, e che se a Vienna non si fosse soddisfatti nemmeno di ciò, le potenze considererebbero esaurito il loro compito, e quindi l'Austria-Ungheria sconterebbe più tardi il fatto di non essersi voluta dimostrare più condiscendente.

Se questo articolo del «Temps» corrispondesse alle idee del signor Pichon - dice il dispaccio del «Neues Wiener Abendblatt» - si dovrebbe considerare secondo i circoli diplomatici berlinesi questo avvertimento come un nuovo inasprimento della situazione. L'Europa si trova ora dinanzi ad un momento di alta importanza storica il quale condurrà in un modo o nell'altro alla soluzione di gran parte dei problemi jugoslavi. La Serbia vorrebbe risolvere questi problemi contro l'Austria-Ungheria e, siccome essa è troppo debole, invoca l'aiuto delle potenze, le quali però non possono aiutare i serbi. Non resta altro senonchè l'Austria-Ungheria si assuma essa stessa questa soluzione delle vertenze contro la Serbia.

I provvedimenti militari a. u.

Dichiarazioni del ministro della difesa

Alla Camera dei deputati il ministro alla difesa del paese, generale Georgi, rispose all'interpellanza Luksch circa i recenti completamenti dell'esercito e le irregolarità verificatesi nel richiamo delle classi dei riservisti. Il ministro rilevò che in ciò non vi era nulla di irregolare. Si trattava del completamento delle truppe dislocate in Bosnia e in Dalmazia e perciò potè avvenire che in uno stesso Comune non fossero richiamati i riservisti delle prime classi, semplicemente perchè essi non appartengono ai corpi di truppa che furono completati, mentre per lo stesso motivo si dovettero richiamare i riservisti di classi più anziane. Questa del resto - disse il ministro - è la prova migliore che non si tratta della mobilizzazione, ma soltanto del completamento dei quadri delle truppe dislocate in Bosnia e in Dalmazia.

La Camera accolse con applausi queste dichiarazioni del ministro.

„La pace è già morta“

L'ultimatum a. u. sarebbe imminente

BUDAPEST 24 (N). Alla Camera dei deputati si affermava oggi nella forma più positiva che il conte Forgach presenterà ancor oggi o domani la nota a.-u. al Governo serbo. Qui si considera la situazione estera come disperata. La nota a.-u. avrà il carattere di un «ultimatum»; se la risposta della Serbia non sarà soddisfacente, l'Austria-Ungheria, per quanto disposta a mantenere la pace, dovrà trarne le conseguenze. Tutte le proposte di mediazione fatte finora sono fallite.

Stamattina i ministri si radunarono a una conferenza nella quale si discusse la situazione politica estera. Dopo questa conferenza si diffuse nei circoli dei deputati la notizia che la guerra è divenuta inevitabile.

Il presidente dei ministri dott. Wekerle si recherà probabilmente ancora in giornata a Vienna per partecipare alle conferenze che vi si terranno giovedì e venerdì per discutere la situazione internazionale. Finora non è stabilito se Wekerle sarà anche ricevuto in udienza dal re.

Tutta la stampa si esprime in senso molto pessimista e ritiene la guerra inevitabile. Parecchi giornali sostengono che i circoli direttivi sono della stessa opinione. Secondo il giornale «A Polgar» un deputato voleva rivolgere al presidente dei ministri un'interpellanza sulla situazione estera, ma Wekerle lo pregò di rinunciarvi perchè prima di giovedì non sarebbe in grado di rispondervi. Wekerle avrebbe poi dichiarato in forma privata al deputato quanto segue: Posso affermare che il ministero degli esteri non intende spingere le cose alla guerra; esso dà anzi continue prove di arrendevolezza. La formola progettata dal barone Aehrenthal e della quale si occupò ieri l'altro il ministero ungherese è così mite che la Serbia, senza perdere nulla del suo decoro, potrebbe accettarla, e con ciò sarebbe scongiurato ogni pericolo. Se però la Serbia non accetterà questa formula non ci resterà altro che spedirle l'«ultimatum». Il ministero degli esteri attenderà fino a giovedì per vedere se le pratiche delle potenze estere avranno qualche successo. Se non riusciranno ad assicurare la pace sarà meglio strappare fin d'ora il dente velenoso sui Balcani. Non è consigliabile attendere tanto finchè cioè la Russia, che ora è debole, sarà di nuovo in forza e potrà marciare contro di noi e contro la Germania. Dal punto di vista strategico sarebbe quindi certamente più vantaggioso fare la guerra subito.

Il «Pesti Naplo» ha da Vienna: La pace è già morta, soltanto non lo si vuol dire ancora. I circoli politici dirigenti sono convinti che con la Serbia bisogna farla finita ora, perchè ciò sarebbe facilmente possibile date le attuali circostanze. La guerra sarebbe ora tanto favorevole come difficilmente lo potrebbe essere in avvenire. Perciò la soluzione radicale della questione è considerata come una garanzia per l'avvenire. Anche le potenze sanno che ogni mediazione è vana.

Il «Budapesti Naplo» rileva che essendo fallita l'azione dell'Inghilterra è sempre più probabile la necessità di un passo diretto della monarchia a Belgrado.

Un' interpellanza contro la guerra

alla Camera ungherese

I provvedimenti per le famiglie dei richiamati

BUDAPEST 24 (N). Camera. - Sbrigata in terza lettura la legge relativa alla costruzione dell'elettrovia da Presburgo al confine, si continua la discussione della legge sulle congrue.

Mezöffy, socialista nazionale, svolge quindi un'interpellanza contro la guerra. L'oratore deplora, fra vivaci proteste della Camera, che il presidente dei ministri non abbia ritenuto necessario di fornire più esatte informazioni in un momento in cui tutto il paese teme lo scoppio di una guerra. Migliaia di madri e di mogli attendono con viva ansietà questa notizia. E' noto al presidente dei ministri che i riservisti furono trasportati in massa nella Bosnia-Erzegovina e a Pola, donde si può dedurre che lo scoppio della guerra non è che una questione di giorni? - Gli è noto inoltre che la popolazione ungherese non desidera questa guerra, ma anzi protesta contro la stessa perchè non vuole sacrificare la vita dei suoi figli, la pace e la tranquillità della patria alle ambizioni di grande potenza della Monarchia? - Se tutto ciò è noto al presidente dei ministri, è egli disposto a portare a cognizione del re d'Ungheria, cui, secondo l'usanza legale finora vigente, spetta la decisione definitiva sulla pace o sulla guerra, che i popoli d'Ungheria lo pregano di decidere per la pace? - E' disposto il presidente dei ministri a far valere l'influenza che gli spetta in base alla costituzione nel senso che la guerra sia evitata e sia assicurata la pace, tanto necessaria al paese? - E' disposto il presidente dei ministri a fare tutto il possibile perchè le famiglie dei riservisti richiamati sieno preservate dalla miseria?

Il presidente dei ministri, Wekerle, risponde tosto all'interpellante perchè non si creda che egli abbia interpretato i sentimenti della Camera e del paese. Le opinioni dell'interpellante proveranno forse delle riunioni femminili da lui citate, ma la politica estera non deve essere fatta su tale base (approvazioni). Abbiamo fatto il possibile per conservare la pace, e cioè fino al limite estremo oltre al quale non potevamo andare senza compromettere i nostri interessi e la nostra dignità (vive approvazioni). Siamo ancor oggi animati da intenzioni pacifiche, ma io avrei agito contrariamente agli interessi della pace se le avessi manifestate ad ogni occasione (vive approvazioni).

Lo dico però questa volta per protestare contro la espressioni che potrebbero far sorgere il dubbio che noi temiamo la guerra (vivissimi applausi). Abbiamo fatto tutto il possibile per conservare la pace, e se i nostri sforzi dovessero essere vani, non è il linguaggio dell'on. interpellante che dovrebbe prevalere in questa Camera (vivissimi applausi). In un momento in cui si richiede tutta la forza della nazione, non lasceremo diminuire la stessa da espressioni retrograde e contrarie (approvazioni).

Per quanto riguarda la politica estera, ho fornito ripetutamente informazioni alla Camera ed anche al club del partito dell'indipendenza e alla Camera dei magnati. Ho annunciato che ci siamo accordati con la Turchia; ho rilevato che relativamente a tale questione sono sorte divergenze con la Serbia. Dichiaro ora che facciamo a Belgrado gli ultimi tentativi per mantenere la pace, e non ritengo quindi necessarie ulteriori spiegazioni (approvazioni).

Avrò nei prossimi giorni l'occasione di fare alla Camera dichiarazioni più precise circa la politica estera (prolungati applausi).

Mezöffy dichiara di non essere soddisfatto. I socialisti sapranno difendere la patria se essa sarà in pericolo. Ora però si tratta di scongiurare la guerra: questa non è una viltà, è invece saggezza.

La Camera però prende atto a grandissima maggioranza della risposta del presidente dei ministri.

Moskovicz, costituzionale, interpella quindi il presidente dei ministri circa i provvedimenti del Governo per le famiglie dei riservisti richiamati.

Wekerle dice che finora si ebbero due chiamate: la prima in base all'art. 18 della legge del 1888. Si trattennero cioè provvisoriamente per un quarto anno i riservisti di supplemento delle tre prime classi. Quindi seguì un'altra chiamata, e cioè di tutti i riservisti e riservisti di supplemento delle truppe dislocate in Bosnia. Ciò non avvenne più in base all'art. 18 della legge del 1888, ma non fu neppure una mobilizzazione formale.

La sovvenzione alle famiglie di queste categorie è prescritta dall'art. 11 della legge del 1882, il quale sarà anche applicato, a decorrere dal giorno della chiamata. Se poi si dovesse venire alla mobilizzazione si permetterà anche a singole persone non appartenenti all'esercito di accompagnare lo stesso o di entrare al suo servizio. Queste persone perderebbero a sensi di legge il diritto di sovvenzione, ma in un progetto di legge che sarà presentato tosto, si estenderà anche a loro i diritti esistenti per le famiglie dei mobilizzati (approvazioni).

La Camera prende atto all'unanimità delle dichiarazioni del presidente dei ministri.

Il croato Surmin presenta infine una interpellanza sul regime assolutista vigente in Croazia. Poscia la seduta è chiusa.

Prossima seduta venerdì.

Wekerle a Vienna

BUDAPEST 24 (U. B.) Il presidente dei ministri Wekerle è partito alle 5 del pomeriggio per Vienna, accompagnato dal capo dell'ufficio stampa dott. Cornelio Abrani.

VIENNA 24 (N). Il presidente dei ministri ungheresi dott. Wekerle è giunto qui.

Le dichiarazioni di Novakovic

alla Scupcina

BELGRADO 24 (N). Scupcina. Sbrigata l'interpellanza Misic (vedi «Piccolo della sera» di ieri), il presidente dei ministri Novakovic rispose a un' interrogazione dell'on. Markovic dichiarando che finora l'Austria-Ungheria non rispose alla nota del Governo serbo del 14 corr. Seguendo i consigli delle potenze, l'Austria-Ungheria ha desistito dall'inviare una risposta finchè non sarà compiuta la nuova azione mediatrice delle potenze.

Markovic rileva che la Scupcina ha già precisato nel noto ordine del giorno il punto di vista della Serbia nella questione bosno-erzegovese. E' disposto il Governo ha sottoporre alla Scupcina la risposta alla nota a.-u., e a compilare la stessa secondo lo spirito dell'ordine del giorno approvato dalla Scupcina? — Quali saranno le relazioni politico-commerciali con la monarchia vicina dopo il 31 marzo?

Il presidente dei ministri Novakovic dichiara che appena sarà giunta la nota a.-u. il consiglio dei ministri prenderà le misure necessarie, informandone tosto la Scupcina. Per quanto riguarda la questione politico-commerciale data l'attuale situazione nulla può dire per ora.

La Scupcina passò quindi all' ordine del giorno approvando in prima lettura il progetto di legge relativo alla pubblicità dei dibattimenti dei tribunali da guerra.

BELGRADO 24 (N). La risposta data oggi dal presidente dei ministri Novakovic all'interpellanza del deputato Misic riguardo alla mobilizzazione austriaca è riguardata tanto come la conferma che il Governo rimettendosi nelle potenze non dimentica la dignità e le necessità del paese, quanto come un documento che la Serbia può contare sulla garanzia delle potenze contro qualsiasi attacco inopinato. Particolarmente si trovò soddisfacente le replica di Novakovic dicente che fra l'Austria-Ungheria e la Serbia vi è un terzo, il quale garantisce che l'Austria-Ungheria non attaccherà finchè le trattative diplomatiche non sieno finite.

Un'altra dichiarazione importante fece Novakovic assicurando su interrogazione del deputato Markovic che la Scupcina appena giunta la nota ne sarà informata, come pure sarà informata della risposta da darvisi.

Oggi si riparla della possibilità che scoppi un conflitto. Il segretario generale del ministero degli esteri mi disse che l'Austria-Ungheria decise di presentare la sua nota dopo il passo collettivo delle potenze.

A Pietroburgo si spera ancora.

Per un'alleanza slavo-balcanica

PIETROBURGO 24 (N). Oggi la stampa russa, impressionata dalla notizia della insoddisfazione dell'Austria-Ungheria per la formula delle potenze, riprende il tono pessimista. Il mio informatore diplomatico, senza potermi specificare i punti, mi assicura che lo scontento dell'Austria-Ungheria è solo parziale e ancora accomodabile.

Da fonte politica russa, che mi disse che la divergenza principale consiste nel carattere non ancora definitivo riguardo al tempo, nè assoluto riguardo alla politica balcanica, delle rinunzie serbe, ebbi l'affermazione che ora premendo la pace è ritenibile una rinuncia completa.

I circoli austriaci però fanno intendere qui che la soluzione potrà essere affrettata verso la guerra dai forti sospetti di Vienna sul doppio giuoco della Russia che da una parte invoca la pace e dall'altra mira mediante una attività nascosta ad ottenere dalla Bulgaria e dalla Rumenia almeno la neutralità armata, ossia una vera e propria alleanza slavo-balcanica.

Armamenti russi

LEOPOLI 24 (N). Secondo notizie attendibili, nel distretto militare di Kiev, confinante con la Galizia e con la Bucovina, si fanno grandi concentramenti di truppe russe. Il corpo d'esercito di Kovno si trova già a Dubno. Il 12.o corpo d'esercito di Viliica fu concentrato a Proskuroff. Anche nel distretto militare di Varsavia si notano grandi spostamenti di truppe. Il 15.o e il 16.o corpo d'esercito di Varsavia e Lublino sono concentrati a Zamosc. A Tomaszoff sono stazionati cinque reggimenti di fanteria. In tutte le stazioni lungo il confine si trovano grossi riparti di cosacchi.

Ottimismo germanico

Si spera ancora nel passo delle potenze

COLONIA 24 (B). Un telegramma da Berlino alla «Kölnische Zeitung» reca: Sembra che le influenze che finora rendevano difficile l'opera di un riavvicinamento comincino a ritirarsi. Il tenore della formola da proporsi alla Serbia non è ancora fissato, tuttavia le vedute delle potenze che stanno trattando si sono accordate nel senso di accontentare l'Austria-Ungheria, togliendo alla Serbia ogni possibilità di doppie interpretazioni, e prendendosi cura acchè sia escluso un ulteriore turbamento della pace per opera della Serbia. Se la spiegazione che deve essere data dalle potenze a Belgrado sarà definitivamente accettata, ciò sarebbe da ascriversi all'arrendevolezza dimostrata dalla Russia. Isvolski potrebbe attendersi in tal caso per la sua cooperazione all'opera pacifica la riconoscenza di tutti gli amici della pace.

BERLINO 24 (N). Malgrado tutte le voci allarmanti, in luogo diplomatico competente si giudica oggi la situazione più calma. Tale giudizio si base sul fatto che qui si conoscono le dichiarazioni di Isvolski, secondo le quali si avrebbe ancora la possibilità di un accordo tra le potenze, che la guerra deve essere evitata, ed inoltre sulla circostanza che continuano le trattative fra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra.

Un altro incidente al confine bosniaco

Sottufficiale a.-u. ucciso

BUDAPEST 24 (B). Secondo notizie telegrafiche qui giunte, fu ucciso al confine bosniaco, da una pattuglia serba in perlustrazione, il sottufficiale di riserva dott. Giovanni Jarimovich, di 33 anni, candidato d'avvocatura.

La Serbia non attaccherà il Sangiaccato

COSTANTINOPOLI 24 (N). L'inviato serbo Nenadovic ha ripetuto alla Porta a nome del suo Governo in forma di una lettera diretta al ministero interinale degli esteri l'assicurazione che la Serbia non ha alcuna intenzione ostile contro il sangiaccato di Novibazar.

Il combattimento alla frontiera turco-bulgara

cessato

SOFIA 24 (N). Il combattimento fra gli appostamenti turchi e bulgari presso Giumaibala durò fino a ieri. Gli appostamenti turchi furono rinforzati con circa due compagnie. I motivi del conflitto sono ignoti.

SALONICCO 24 (B). L'incidente di Giumaibala ed il combattimento fra le guarnigioni di due casematte avvennero in seguito all'arresto di due bulgari, sospetti di contrabbando da parte delle truppe turche al confine.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il granvisir e il ministro della guerra negano importanza all'incidente di frontiera presso Giumaibala. I comandanti del II e del III corpo d'esercito hanno ricevuto l'ordine di prendere provvedimenti ad evitare per l'avvenire il ripetersi di simili incidenti.

La cessazione del „run“ a Czernowitz

CZERNOVITZ 24 (B). E' cessato il «run» alla locale cassa di risparmio. Il lavoro agli sportelli è di nuovo normale.

Ambasciatore a.-u. in congedo

PARIGI 24 (N). L'ambasciatore a.-u. conte Khevenhüller è partito stasera in congedo per Vienna.

L'EMISSIONE DEI BUONI DEL TESORO

approvata dalla Camera di Vienna

VIENNA 24 (N). Camera. - Dopo la risposta del ministro alla difesa del paese all'interpellanza Luksch, si continua la discussione della mozione d'urgenza Kramars, circa la recente emissione di buoni del tesoro.

Lecher dice che il procedere del Governo fu costituzionale. Ove anche non lo fosse stato, non era certo la via di una proposta d'urgenza adatta a porvi riparo. Meglio di tutto sarebbe assegnare la questione alla commissione al bilancio. Data la seria situazione estera, la Camera non dovrebbe porsi in conflitto col Governo, ciò che sarebbe il caso ove questa mozione d'urgenza venisse accettata. L'oratore conclude dicendo che appunto nel presente momento è necessario conservare il Parlamento alla popolazione.

Gessmann ritiene che l'importanza della questione non si aggiri intorno alla legalità o alla costituzionalità della misura presa dal ministro delle finanze. L'essenziale si è di vedere se questa misura fu buona o no. Accennando alle conseguenze straordinariamente gravi che un'emissione di rendita avrebbe avuto per il ceto medio, gli agricoltori e il credito dello Stato, l'oratore viene alla conclusione che la misura presa dal ministro delle finanze fu buona. Il successo ottenuto dall'emissione dei buoni del tesoro dimostra del resto chiaramente che dal punto di vista politico-finanziario nulla si può obbiettare a questa misura, e la situazione estera giustifica a sufficenza l'azione intrapresa dal Governo senza la cooperazione della Camera.

Gessmann critica infine violentemente l'azione dei socialisti e fa appello all'unione dei partiti borghesi.

La Camera respinge quindi con 236 contro 191 voti la mozione d'urgenza Kramars.

Continua poi la discussione della legge sulle epizoozie.

Alla fine della seduta il socialista Nemec si lagna per l'arresto dell'on. Prokes.

Il presidente Pattai deplora il procedere usato verso l'on. Prokes e comunica che lo stesso fu già liberato.

La seduta è chiusa alle 7.45.

Prossima seduta venerdì.

Un' interpellanza sul preteso soggiorno di Guglielmo a Vienna

Lo czeco radicale Choc presentò un'interpellanza circa la voce secondo la quale l'imperatore di Germania si sarebbe trovato recentemente a Vienna (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

ALLA CAMERA DEI SIGNORI

La Camera dei signori approvò senza discussione il progetto di legge per il contingente di leva, e dopo breve discussione la proposta Grabmayr relativa alla riforma del credito fondiario.

L'apertura del Parlamento italiano.

ROMA 24 (N). Stamane, nell'aula del Palazzo Madama, si svolse con grande solennità (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) la cerimonia dell'apertura del Parlamento italiano. Alla seduta, che incominciò alle 10.30, erano presenti 346 deputati e un centinaio di senatori. I reali, i duchi d'Aosta e di Genova, il principe di Udine, furono salutati lungo il percorso dal Quirinale al Senato, da calorose ovazioni del popolo, e vennero salutati entrando nell'aula senatoriale da vivissime acclamazioni della Rappresentanza nazionale.

Dopo che i reali ed i principi ebbero presi i loro posti, il presidente del Consiglio, on. Giolitti ha letto la formola del giuramento. Seguì l'appello dei deputati proclamati, che sono 475, dei quali, i presenti, prestarono il giuramento.

Quindi il re, fattosi silenzio, lesse il seguente

discorso della Corona

Signori senatori, signori deputati. Nella solennità di questo giorno, mentre cordialmente si rivolge a voi la mia parola bene augurando dei lavori della legislatura che si inizia, avverto anche più intenso quel cordoglio che tuttora permane profondo nell'animo mio. La furia distruggitrice della Natura, immensa e terribile come non fu mai, aprì la più crudele piaga nel cuore della patria atterrando due città delle più nobili e più belle di cui l'Italia andasse superba, funestando una intera regione di rovine e di lutti. Ma fu conforto che contro la catastrofe orrenda pure rifulgessero gli eroismi individuali e le virtù collettive. E mentre con serena coscienza del proprio dovere, con alto spirito di abnegazione l'esercito e l'armata attendevano all'ardua e perigliosa opera di soccorso, la commovente concordia fraterna avvinse tutti gli italiani di ogni ordine e di ogni parte in uno slancio solo di affetto, di carità, di sacrificio (approvazioni vivissime; grida: «viva il re! viva la regina!» applausi prolungati). Con luminoso esempio di solidarietà il cuore e le braccia dei valorosi loro figli si rivolsero ai superstiti, con le più provvide cure ci confortarono l'amichevole simpatia degli altri popoli così che il dolore d'Italia apparve e fu veramente dolore del mondo (applausi vivissimi). Il sentimento di riconoscenza che a tutti esprimo confermi il proposito nostro che Messina e Reggio rinascano in un avvenire degno del loro glorioso passato (applausi). Questo proposito la legislatura testè chiusa, nobilmente suggellando l'opera sua, mostrò di aver saldo. Or voi, signori, quasi accogliendo un sacro retaggio, vorrete certo riassumerlo e confermarlo (benissimo). Parimenti nutro fiducia che tutti i vitali interessi del paese vi ispireranno un proficuo e alacre lavoro.

La politica della più ampia libertà ha assicurato, col miglioramento delle classi lavoratrici, condizioni feconde di pace sociale, senza arrestare nè ritardare il progresso delle industrie e dei commerci. Ma i benefici della libertà debbono sempre più integrarsi con l'opera assidua di sapienti riforme che l'Italia in quest'ultimo decennio ha iniziato con ardimento e prudenza. In questa politica di libertà, di progresso, di saggezza bisogna perseverare, perchè sia apportato rimedio ai difetti del nostro ordinamento tributario, perchè si accrescano e si moltiplichino i mezzi di comunicazione, perchè più vigorosa ed agile proceda l'azione dello Stato nel promuovere e regolare la multiforme attività della vita moderna. Nè si deve più oltre differire la soluzione organica del vasto e complesso problema che intende alla ricostituzione del patrimonio forestale, e della sistemazione idraulica (applausi), per ridare alle nostre pendici montane la salutare difesa delle selve, per disciplinare il corso delle acque perchè non irrompa con impeto devastatore e non ristagni in mortifere paludi. Importa dar forze prodigiose al già fiorente sviluppo delle nostre industrie e alle nostre terre la loro redenzione igienica e agricola (applausi).

Ma sopra tutto vorrà il Parlamento proseguire quell'opera di legislazione sociale alla quale coraggiosamente l'Italia si è accinta. Sarà altissimo titolo d'onore per voi il trovare e l'adattare quelle nuove forme di diritto onde sui cozzanti interessi presieda sempre l'alto senso dell'umanità e della giustizia, che trovi un componimento che apporti l'accordo senza che siano da una parte i vincitori che opprimono e dall'altra i vinti che odiano (applausi vivissimi e prolungati).

La passata legislatura diede all'ordine giudiziario una legge regolatrice lungamente attesa. La nuova dovrà affrontare il ponderoso problema del funzionamento giudiziario nel procedimento civile e penale. Nell'uno urge di stabilire le forme rapide, semplici, leali del contraddittorio; nell'altro sono necessari più moderni mezzi d'istruzione che correggano le indagini lunghe, misteriose e difficili (benissimo); che ai pubblici dibattimenti si conferisca più sereno e austero decoro (applausi).

Le virtù dei tempi nuovi che alimentano con rinnovata coltura la scuola, irradia luce che è guida ed insegna di ogni umano lavoro; così mentre bisogna ancora curare e diffondere il nuovo buono e vigoroso germe dell'istruzione popolare e rendere la scuola media più conforme agli atteggiamenti della vita moderna, vorrà il pensiero vostro rivolgersi con affetto alle Università dalle quali tanto attendono la nostra coltura e la civiltà nostra (applausi).

Neppure dimenticherà il Parlamento quali doveri si impongano per la custodia del glorioso patrimonio avito delle grandi tradizioni dell'arte nostra onde l'Italia è sempre stata perenne fonte di bellezza.

Al tranquillo e sicuro svolgimento dell'attività nazionale, sono presidio lo slancio e la virtù del nostro esercito e della nostra armata (applausi vivissimi e prolungati); per cui vibra di fierezza e di riconoscenza il cuore d'Italia. La saggezza e il patriottismo del Parlamento si volgeranno con sollecita cura a rafforzare gli ordini militari perchè giovandosi del progresso della tecnica e adattandosi alle presenti condizioni sociali sempre meglio provvedano alla difesa della patria, primo e più sacro fra tutti i doveri (applausi vivissimi e prolungati). Si potrà per tal modo mantenersi ed accrescersi quel contributo che l'Italia ha portato al mantenimento della pace. L'Italia, che della pace gode i benefici inestimabili, ha profondo il senso della responsabilità che incombe ad ogni popolo civile per la conservazione di essa.

Costantemente fedele al suo sistema di alleanze, che si è dimostrato fattore essenziale dell'equilibrio pacifico europeo, sinceramente cordiale nella sua amicizia con le altre Potenze, ben può affermare l'Italia di aver contribuito ad assicurare la concordia internazionale e in tale proposito rimane fermamente decisa.

Per la virtù del medesimo spirito conciliativo che anima oggidì tutti gli Stati, talune fra le principali questioni della penisola balcanica sono state avviate verso una pacifica soluzione. Voglio confidare che anche per le altre, che tuttora si agitano, si possa presto raggiungere l'accordo desiderato (benissimo).

Con magnifica concordia tra principe e popolo, cinquant'anni fa l'Italia si accingeva all'opera eroica del suo risorgimento. Durante questi cinquant'anni, attraverso periodi di incertezza e di sventura, di vicende timide e di diffidenze, o frenando le impazienze audaci, il popolo italiano ha perseguito con passo sempre più fermo e sicuro nella sua elevazione intellettuale, economica e morale. Se questa grande trasformazione si è potuta compiere, ciò sopratutto si deve all'efficacia benefica della libertà, al valore educativo di essa, per la quale non soltanto l'individuo ma le classi sociali, il popolo tutto, acquistano insieme il sentimento del loro dovere e della loro dignità, la coscienza dei propri doveri e della propria responsabilità (applausi). Che se, come non dubito, si accresca egualmente e si fortifichi quello spirito di disciplina che solo vale a dare efficienza ad ogni sforzo collettivo, non potrà l'Italia non pervenire alla meta che le additano la secolare sua gloria e la sua giovinezza fiorente (triplice salva d'applausi; grida di «viva il re! viva la regina!»).

Gli applausi si ripetono anche dopo che il presidente del Consiglio dichiara aperta la 23.a legislatura.

Il re, mentre scrosciavano gli applausi, cui si associarono anche alcune tribune, si alzò ed uscì dall'aula, mentre la regina ed i principi uscivano dalle tribune, scendendo nell'atrio, ove reali e principi si congedarono dalle deputazioni della Camera e del Senato e dai ministri.

Alle 11.30 la cerimonia dell'apertura della 23.a legislatura del Parlamento nazionale era finita.

Le impressioni

Le prime edizioni dei giornali dànno soltanto la cronaca della seduta reale, senza commentarla. Tutti concordano però nel rilevare brevemente che il discorso produsse complessivamente buona impressione. Affermano che mentre ebbero applausi entusiastici i passi riguardanti l'esercito e la marina, applausi più o meno vivi i passi annuncianti questa o quella materia di riforme, passò invece sotto silenzio la parte riguardante la politica estera e la questione balcanica. Notano anzi a questo punto che quattro o cinque deputati tentarono un applauso che l'assemblea non solo non secondò ma represse.

I commenti della stampa

Stasera tutti i giornali commentano il discorso della Corona.

Il «Giornale d'Italia» rileva che in esso è contenuta molta elevatezza di sentimento, una viva espressione di idee patriottiche, un chiaroveggente orientamento dato ai lavori del Parlamento. Il discorso della Corona ha preso a modello i migliori documenti del medesimo genere, che devono dir tutto senza impegnare nulla e con l'aria di non dir nulla.

La «Tribuna», in un articolo dal titolo «Re e Parlamento», rileva che la seduta inaugurale ha iniziato bene la 23.a legislatura. Nel discorso della Corona - scrive il giornale - non vi è nè più, nè meno di quello che era da aspettarsi, perchè in massima era già noto o si poteva intuire dalla relazione-programma che aveva preceduto il decreto di scioglimento della Camera e la convocazione dei comizi elettorali. La «Tribuna» riassume poscia i punti principali del discorso del trono rilevando i passi che riscossero maggiormente l'approvazione dell'assemblea e particolarmente l'ovazione solenne che dimostrò il proposito di provvedere alle terre percosse dal disastro del dicembre scorso, la riconoscenza italiana a tutti i popoli civili, l'ammirazione profonda per la pietà e la virtù della regina Elena, benedetta e onorata da tutti i popoli e da tutti i sovrani. La «Tribuna» prevede che gli oppositori obbietteranno che nel discorso della Corona non v'è nulla di nuovo. Ma nulla di nuovo poteva esservi, perchè il paese nulla di nuovo o di diverso ha deliberato da quello che il Ministero aveva proposto.

Il «Corriere d'Italia» dice che il documento con cui si apre la 23.a legislatura dimostra che chi lo inspirò non fu mosso da un'errata interpretazione di ciò che la volontà del paese ha voluto esprimere nelle elezioni generali. Il giornale esprime inoltre il dubbio circa l'opportunità che un discorso della Corona contenga e precisi l'enunciazione dei provvedimenti legislativi ed aggiunge che se questo non si chiede, bisogna riconoscere che il discorso pronunciato stamane del re contiene nelle linee generali tutto un provvido programma di legislazione. Specialmente notevole sembra al «Corriere d'Italia» la parte data nel discorso al carattere sociale che dovrebbe essere precipuo in ogni legislazione moderna. Felice sembra allo stesso giornale, e tale da poter essere ben accolta da ogni parte della Camera, la formula, che in particolare sembra alludere all'introduzione dell'arbitrato nelle contese fra capitale e lavoro. Così pure - continua il giornale - incontreranno l'approvazione degli spiriti sereni le riserve con cui il discorso allude alla situazione dell'Italia nella politica internazionale. Comprende che l'estrema delicatezza dell'argomento non abbia permesso a chi dettò il discorso di cercare una frase che strappasse l'applauso della folla; ma si deve riconoscere che appunto queste riserve sono degne di lode poichè con esse coincide la rassicurata impressione di una politica che vuol tenersi lontana da ogni pericolosa avventura. Il «Corriere d'Italia» dice in conclusione che il discorso che inaugura la nuova legislatura è un documento notevole per l'accenno nuovo alle iniziative legislative particolarmente d'indole sociale, modesto ma sereno e tale sovratutto da respingere ogni speranza di chi aspettava che la parola reale suonasse come espressione dei desideri di una minoranza avida di accendere in paese una lotta civile e religiosa.

L'«Avanti!» scrive che nel discorso della Corona è difficile scorgere due parti ben distinte; una che apre e chiude il discorso, l'altra che espone nelle sue linee generali il programma del Governo. La prima di queste due parti è indubbiamente sincera e qua e là anche opportuna. Il capo dello Stato non poteva dimenticare l'orrenda sciagura che s'è abbattuta sopra una parte d'Italia, non poteva tacere l'opera di pietà fraterna che l'Italia e il mondo hanno compiuto. Buono anche l'accenno alla virtù educatrice della libertà, che crea doveri nuovi ed eleva la moltitudine verso forme più alte di convivenza sociale. L'«Avanti!» giudica invece povera, incolore, meschina la parte del discorso dedicata alla politica governativa. L'esordio è ottimo: non v'è politica schiettamente liberale se non ha materia di riforme; ma nella enunciazione delle riforme v'è povertà di idee e di propositi. L'«Avanti!» lamenta che all'infuori di un vago accenno ad un migliore ordinamento tributario, ad una più sollecita ricostituzione del nostro patrimonio forestale, la politica delle riforme economiche manchi di idee nell'enunciare i propositi. Degli altri punti del discorso non soddisfano l'«Avanti!» quelli relativi alla disciplina dei conflitti del lavoro, alla scuola, all'esercito, alla politica estera. Terminando, il giornale si duole che il discorso della Corona taccia interamente circa l'insufficenza del nostro sistema elettorale.

La «Vita» dice che il discorso reale può definirsi un programma di buona amministrazione; ma vi sono lacune: così nulla dice della questione finanziaria, nulla della nuova situazione creata dal procedere dei clericali, nulla delle riforme elettorali.

L'«Esercito italiano» è lieto che nel discorso si sia affermato che la difesa della patria è il primo e il più sacro dei doveri. S'augura che il Governo, rinnovando l'esercito, rassicuri il paese.

Il pontificio «Osservatore romano» lamenta che neppure una parola abbia il discorso reale che si elevi al di sopra della cosa materiale, e neppure il nome dell'arbitro supremo dei destini di tutte le nazioni.

Il «Popolo romano» e il «Messaggero» lodano il discorso senza riserve.

La seduta di domani della Camera. Previsioni.

Nel pomeriggio è stato affitto nell'atrio di Montecitorio l'ordine del giorno per la seduta di domani. L'ordine del giorno reca: elezione del presidente, elezione dei vicepresidenti, dei segretari e di questori della Camera.

Nelle prime ore del pomeriggio si notava a Montecitorio una animazione insolita: numerosissimi i deputati tra cui quasi tutti i neo eletti residenti a Roma si affollavano nell'atrio divisi in gruppetti discutendo animatamente o comunicandosi le impressioni sul discorso della Corona. Di fronte al portone principale di Montecitorio stazionano numerosi curiosi e vari fotografi che eseguiscono istantanee riproducendo i deputati che si recano alla Camera.

Si facevano previsioni per la seduta di domani, e sulla possibilità di un voto. Si diceva che per l'ufficio di presidenza i candidati per la maggioranza erano: presidente Marcora, vicepresidente Finocchiaro-Aprile e Cappelli; questore Podestà, segretari Cimati, Novellis, Rovasenda e Morando, che sono tutti candidati uscenti meno il Cappelli.

Si dice che l'Estrema Sinistra vorrebbe conquistare due posti fra i segretari della Camera affermandosi sui nomi dell'uscente Pavia, radicale, e del socialista Montemartini. Per i questori si dice che l'opposizione porterà Camerini, radicale, di fronte a Podestà, uscente, candidato della maggioranza.

La «Tribuna» dice risultarle che almeno 250 saranno le elezioni che non presenteranno per la Giunta alle elezioni alcuna difficoltà e potranno senz'altro essere convalidate. Alcuni impiegati della segreteria della Camera sono tuttora occupati ad ordinare il materiale per la Giunta alle elezioni; il lavoro di spoglio dei documenti elettorali è già quasi compiuto.

Si calcola che domani saranno presenti alla Camera quasi tutti i deputati proclamati, cioè oltre 450.

Anche il Senato convocato.

Il Senato è convocato a seduta pubblica per venerdì 26, ad ore 15, col seguente ordine del giorno: Votazione per la nomina di sei segretari e due questori.

Un udienza tumultuosa al processo di Zagabria

Imputati e difensori protestano e sono puniti

ZAGABRIA 24 (N). Processo. Essendo domani festa, oggi si volle tenere udienza anche nel pomeriggio. Mentre l'udienza antimeridiana si svolse senza incidenti, quella pomeridiana riuscì alquanto vivace. S'interrogò il 16.o imputato, il pope Nicola Ercegovac, padre di 10 figli. Egli disse fra altro: Io non ho mai fatto propaganda panserba in chiesa. Per me la chiesa è altrettanto sacra quanto per voi, signori giudici, dovrebbe esserlo l'aula della giustizia. Però l'affetto alla causa nazionale serbà io l'ho succhiato col latte materno.

P. M., interrompendo: Ma Lei col latte materno ha succhiato anche il sentimento antidinastico.

Queste parole provocano proteste tumultuose, assordanti da parte degli accusati e dei difensori. L'avv. Medakovic, presidente della Dieta, esclama: Questo è troppo! L'imputato parroco Milic, eccitatissimo, punta il dito contro il P. M. gridando. Anche altri imputati scattano in piedi in atto di slanciarsi contro il P. M. Il pubblico è preso anch'esso da eccitazione vivissima.

Il presidente scuote il campanello e dice agli imputati: Chi di voi grida così? - E poichè gli imputati a una voce rispondono: Tutti! aggiunge: Vi puniremo tutti.

Parroco Milic: Punisca il P. M.: egli ci provoca.

P. M. urlando: Invoco la protezione della Corte e chiedo la punizione del Milic.

La Corte ri ritira, e delibera di fare allontanare dall'aula tutti gli imputati, eccetto il pope Ercegovac, di cui continua poi l'interrogatorio. Inoltre condanna il Milic a 24 ore d'arresto in cella oscura e a un digiuno e l'avv. Medakovic a 150 cor. d'ammenda. Gli imputati mentre escono scortati dai gendarmi gridano confusamente: Condannateci tutti; siamo tutti colpevoli come il pope Milic, dunque condannateci; chiamate il boia; a che fare un processo così lungo? Il pope Milic tendendo le braccia verso la Corte grida: Tutte le prepotenze finiranno!

Più tardi si fa l'interrogatorio dell'imputato Nicola Ribraca, il quale ha la pronunzia difettosa ed è sordastro; quindi fra lui e il presidente non riescono a capirsi. Il presidente dopo vani tentativi d'interrogatorio dice: Io non capisco una parola.

Imputato: Vede? e un testimone dice di avermi udito pronunziare in un comizio un lungo discorso rivoluzionario, e di aver capito ogni mia parola! Lei può persuadersi ora della falsità di quella testimonianza.

Nell'aula scoppia un'ilarità clamorosa. Prossima udienza venerdì.

LE ELEZIONI DIETALI IN CARINTIA

KLAGENFURT 24 (N). Oggi ebbero luogo in tutta la provincia le elezioni dietali della curia generale. A Klagenfurt sono in ballottaggio uno sloveno clericale e un tedesco liberale, a Villaco un tedesco liberale ed un socialista, a Sankt Veit un tedesco nazionale ed un tedesco clericale, a Spittal sono in ballottaggio il vicepresidente della Camera dei deputati Steinwender ed un cristiano-sociale.

Guglielmo ed Edoardo nel Mediterraneo

Un incontro fra i due sovrani?

BERLINO 24 (N). Il «Berliner Tageblatt» reca, a proposito del viaggio della coppia imperiale nel Mediterraneo: L'imperatore Guglielmo e l'imperatrice, secondo le disposizioni più recenti, arriveranno il 16 aprile a Venezia e partiranno subito col yacht «Hohenzollern» per Corfù, dove rimarranno fino al 4 maggio. Seguirà poi una crociera di una diecina di giorni nel Mediterraneo, durante la quale la coppia imperiale visiterà anche Messina. Il 16 maggio seguirà la partenza per Wiesbaden.

La «Tägliche Rundschau» reca che, secondo informazioni dalla Corte inglese, si sono fatti tutti i preparativi per il viaggio di re Edoardo attraverso il Mediterraneo per Atene. Seguirà poi un viaggio nell'Adriatico, e re Edoardo visiterà probabilmente anche Venezia. Questi preparativi sono però del pari indeterminati come quelli per il viaggio nel Mediterraneo dell'imperatore Guglielmo. Se i due viaggi saranno effettuati, non è escluso un incontro dei due monarchi.

Il Reichstag approva il bilancio della marina

BERLINO 24 (N). Il Reichstag approvò dopo breve discussione il bilancio della marina in seconda lettura. Fu deliberato di discutere la prossima settimana sulle condizioni della flotta germanica in rapporto a quella inglese.

I commenti della stampa francese

allo sciopero dei postelegrafici

Un nuovo movimento?

PARIGI 24 (N). Si annuncia da più parti che i cocchieri postali vogliano dichiarare lo sciopero. Qualora essi mettessero in atto i loro propositi, il Governo li farebbe sostituire da soldati del genio. Una nota ufficiale dichiara che le istruttorie penali avviate in seguito ai vandalismi commessi in danno delle linee telegrafiche e telefoniche non saranno sospese per la cessazione dello sciopero.

Tutta la stampa commenta la cessazione dello sciopero. I giornali radicali si congratulano col Governo, che fu fermo e misurato, e rilevano che gli scioperanti si comportarono dignitosamente. Il Parlamento del resto avrà occasione di esprimersi sull'attività di Simyan, perchè questi in occasione della discussione del credito suppletorio si presenterà alla Camera per difondere personalmente il suo agire. I giornali socialisti dicono che gli scioperanti hanno combattuto una battaglia, di cui possono andar fieri.

Jaurès scrive nella «Humanité»: La circostanza che il Governo fu costretto a riassumere in servizio tutti gli scioperanti senza ricorrere a misure punitive significa per gli addetti ai servizi dello Stato il riconoscimento del diritto di sciopero.

I giornali repubblicani moderati e conservatori dicono che i sindacati degli addetti ai servizi dello Stato hanno mostrato la loro forza. Qualora a un'altra categoria di addetti ai servizi dello Stato venisse in mente di mettersi in sciopero, il Governo non avrebbe alcuna forza per costringerli all'adempimento dei loro doveri.

Clémenceau indisposto

PARIGI 24 (B). Il presidente dei ministri Clémenceau soffre sempre d'influenza e perciò deve restare ancora a letto.

L'Inghilterra deve imitare la Germania

Un discorso di Haldane

LONDRA 24 (N). Il ministro della guerra, Haldane, tenne al Club liberale nazionale un discorso, in cui disse fra altro che egli è fra coloro che credono che la nazione germanica abbia delle terribili conseguenze d'una guerra le stesse opinioni che ha la nazione inglese. Egli crede che la nazione germanica aborrisca dalla guerra come dovrebbero odiarla gli inglesi. La nazione tedesca si è organizzata militarmente nella supposizione che l'organizzazione militare sia una garanzia di sicurezza e di forza. I tedeschi organizzarono e rafforzarono anche la loro flotta, ma quel che fanno i tedeschi purtroppo deve farlo anche l'Inghilterra. L'oratore ritiene che convenga agli inglesi - e che anzi sia da parte loro l'atto più amichevole - prendere ad esempio la perseveranza e la cura con la quale la Germania nella sua organizzazione militare si attiene a criteri scientifici.

Stolipin parte per il Caucaso,

ma conserva la direzione degli affari

BERLINO 24 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Il presidente dei ministri Stolipin, superata l'influenza, è partito nel pomeriggio per il Caucaso, dove probabilmente si fermerà circa quattro settimane. Egli manterrà la direzione degli affari anche durante la sua assenza da Pietroburgo. Per tutte le decisioni di maggiore importanza saranno spediti dei corrieri speciali al presidente dei ministri. Per la sicurezza personale del presidente dei ministri furono prese le più vaste misure. Lo precedettero circa un centinaio di poliziotti segreti per proteggerlo durante il suo soggiorno nel Caucaso.

Immediatamente prima della sua partenza Stolipin ha adottata ancora un'importante riforma amministrativa, cioè proporre la creazione del posto di un revisore di Stato per la scoperta di abusi in tutti i rami dell'amministrazione.

TRUPPE RUSSE IN PERSIA

BERLINO 24 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Teheran: A Rext sono arrivati 50 cosacchi russi con due mitragliatrici. Quella Dieta provinciale ha elevato protesta presso le legazioni contro questo invio di truppe russe.

Castro imbarcato a condizione

PARIGI 24 (N). La compagnia transatlantica comunica ai giornali che prenderà Castro a bordo del piroscafo «Guadeloupe», a condizione che esso si obblighi a sbarcare non nella Venezuela ma alla Martinica o a Trinidad.

La regolazione del Reno

BERNA 24 (B). Il Consiglio nazionale ha discusso oggi il progetto riguardante la regolazione del Reno. Dopo lunga discussione fu deciso il passaggio alla discussione articolata e si approvò anzitutto la deliberazione del Consiglio federale relativa alla continuazione dei lavori di regolazione dalla foce dell'Ill al lago di Costanza, secondo le proposte della commissione.

I funerali del conte Dzieduszycki. - VIENNA 24 (B). I funerali dell'ex-ministro nazionale polacco, conte Adalberto Dzieduszycki avranno luogo il 27 corr. alle 11 ant. a Iezupoli.

L'Imperatore incaricò il maggiordomo conte Gudenus di rappresentarlo ai funerali.

La salute di Tolstoi. PIETROBURGO 24 (N). Il figlio di Leone Tolstoi dichiara esagerate le notizie sul peggioramento nella salute di suo padre.

Lo sconosciuto assassinato a Roma

Ciò che dice un profugo russo.

ROMA 24 (N). Un giovane profugo russo stabilitosi a Roma, interrogato dal «Messaggero» circa il probabile movente del delitto di via Frattina, ha espresso l'opinione che si tratti di un delitto politico. Il giovane profugo inoltre ha affermato che l'ucciso doveva essere certamente una spia politica o un agente provocatore camuffatosi da rivoluzionario. Secondo le supposizioni dell'intervistato, si tratterebbe di un piccolo Azeff, delatore, che a Varsavia avrebbe rovinato alcuni giovani inesperti, affiliati al partito socialista rivoluzionario, denunciandoli e facendoli arrestare. Forse l'ucciso cercava di avvicinare alcuni profughi russi emigrati in Italia per tentare di farli cadere poi in qualche modo nelle mani della polizia russa. La sua missione essendo stata scoperta, sarà stata decisa la sua soppresione. L'intervistato fonda tale supposizione sulle informazioni giuntegli da Cracovia intorno ad un individuo sospetto, che potrebbe essere proprio l'ucciso; ma ignora il nome che aveva preso a prestito l'agente provocatore segnalato. L'intervistato ha escluso che gli uccisori e la vittima potessero appartenere, come è stato detto, ad una banda di ladri internazionali provenienti dalla Svizzera, e precisamente da Losanna, data la povertà dei giovani russi che hanno partecipato al fosco dramma e il mezzo ch'è stato adoperato per uccidere la vittima, mezzo proprio ai rivoluzionari, i quali son costretti, per le necessità della lotta, a valersi di tutte le risorse dell'ingegno nel preparare le loro vendette. L'intervistato ha accennato anche ad un diplomatico che abita a Roma e che forse ha riconosciuto la vittima. Però quel diplomatico non parlerà neppure alle autorità italiane.

L'autorità procede ad una inchiesta sul delitto del russo, ma nulla di nuovo finora potè essere assodato. Sembra soltanto che sia accertato che la vittima fu uccisa con cianuro di potassio.

Irregolarità in un' amministrazione.

NAPOLI 24 (N). Si sarebbero scoperte alcune irregolarità amministrative all'Archivio di Stato. Fu arrestato l'economo Carlo Orso, imputato di falso e peculato continuato. Si attendono altri arresti.

La salma del poliziotto assassinato.

PALERMO 24 (N). Stamane fu imbarcata a bordo del transatlantico «Slavonia» della Cunard Line diretto a Nova-York, la salma del luogotenente di polizia Petrosino. La cassa, coperta di un drappo nero fu collocata in una cabina trasformata in camera ardente. Assistevano all'imbarco il console americano, le autorità e alcuni componenti la colonia nord-americana di Palermo.

Il «Refolo» di Amalia Rosselli a Milano.

MILANO 24 (N). La compagnia Benini recitò al Manzoni stasera il «Refolo» di Amalia Rosselli. E' un lavoro fatto con garbo, che incontrò pienamente il gusto del pubblico.

Il ricatto di un fanciullo

LONDRA 24. Il «Daily Telegraph» na da Nuova York che in certe parti degli Stati Uniti si è sviluppato recentemente un'epidemia di sequestri di persona allo scopo di ricatto. La sparizione accaduta giovedì scorso di un ragazzo decenne, Guglielmo Whitl, da una scuola pubblica a Sharon (Ohio) e il suo ritorno a casa avvenuto iersera, è l'esempio di una sciagurata attività dei pericolosi criminali. Mentre il giovanetto si trovava a scuola, due uomini si recarono a rilevarlo, dicendo di essere stati mandati dal padre suo. Il ragazzo li seguì volentieri. Da quel momento fino a ieri il fanciullo non fu più visto e non si è ancora riusciti ad identificare gli autori del sequestro.

Tutti i negoziati per il pagamento della taglia fissata in 50.000 lire furono condotti a mezzo di altri mediatori, finchè il padre consentì a pagare una grossa ricompensa a chi avesse ritrovato il ragazzo. La polizia intera è stata fornita del ritratto del fanciullo.

I soldati di cavalleria perlustrarono in lungo e in largo la campagna, ma invano. Finalmente dopo lunghi negoziati e l'assicurazione d'immunità, una donna mediatrice promise di restituire il ragazzo dietro il pagamento in contanti di 50.000 lire. Il padre pagò l'intera somma e all'ora promessa il fanciullo ritornò a casa. I genitori, fuori di sè dalla gioia, abbracciarono il figlio facendogli parecchie domande circa il luogo ove era stato trattenuto. Ma il fanciullo non seppe dir nulla di preciso. Solo disse che i rapitori erano stati molto buoni con lui. La medesima ricompensa offresi ancora a chi identificherà i malfattori.

Il sequestro del fanciullo ha provocato una tale reazione nell'opinione pubblica, che il Senato di Pensilvania ha presentato oggi un progetto di legge diretto a stabilire che i colpevoli di sequestro di persona siano passibili della pena capitale e i loro complici di prigionia perpetua.

VERSO IL POLO ANTARTICO

LONDRA 24. Il «Daily Mail» pubblica un telegramma del luogotenente Shackleton, datato da Half Moon Bay, sulla sua spedizione al Polo Sud. Fu il 9 novembre 1908 che la sua spedizione giunse in un punto situato a 111 miglia dal Polo Sud a 88.23 di latitudine sud e 162 di longitudine est, cioè 340 miglia più innanzi del punto estremo raggiunto dalla «Discovery» nel dicembre del 1902. Il punto magnetico è stato raggiunto il 16 novembre.

Si citano fra i risultati ottenuti dalla spedizione la scoperta di una catena di montagne, l'esplorazione di cento montagne, l'ascensione del vulcano del monte Brebo di 1320 piedi d'altezza, la determinazione di nuove coste e montagne nell'ovest della Terra Victoria, la scoperta di miniere di carbone nel Continente Antartico. Inoltre le informazioni raccolte dalla spedizione permettono di confutare la teoria che esista al Polo Sud una zona di calma atmosferca. La spedizione non ha perduto un solo uomo.

Il «Times» pubblica un telegramma del luogotenente Shackleton, il quale dice che la distanza percorsa sul ghiacciaio dalla spedizione, dopo aver lasciato il «Nemrod», è stata di 1708 miglia, in 128 giorni. Sono state fatte delle scoperte zoologiche importanti. L'inverno non è stato rigoroso; la temperatura non è discesa al disotto dei 40 gradi.

La scoperta di una necropoli neolitica

MOLFETTA 23. Il senatore Mosso ha scoperto nella necropoli neolitica di Pulo, presso Molfetta, dodici fosse ovali che contengono scheletri accoccolati, con le gambe piegate contro il torace. Nelle fosse medesime abbondano armi di selce e vasi, tutta ceramica neolitica, senza traccia di metalli. Una strada fatta di grosse lastre attraversa la necropoli.

Sei metri di neve ad Asiago

VICENZA 23. Sull'altipiano di Asiago la neve ha raggiunto altezze favolose. In certi punti sorpassa i sei metri. I paesi di Rotzo, Castelletto, Albaredo, Mezza Selva, Roana, Cesuna, Canove, Conca, Camporovere, Gallo ecc., sono quasi sepolti. Alte muraglie di neve s'addossano alle case. Nei paesi, dove abbondano le case-capanne col tetto di paglia, come a Castelletto, a Rotzo, ad Albaredo, a Mezza Selva, s'ammira uno strano e meraviglioso spettacolo. Scende dai tetti, che sono senza grondaie, una strana cornice, di uno stile non mai visto: una cornice fatta dalla natura, composta di grossi e lunghissimi ghiacciuoli: sono lunghi oltre un metro, foggiati a pugnali, a scimitarre, a ceri: alcuni sono bianchi e trasparenti: altri, quelli che pendono dalle case-capanne, sono azzurrognoli, rossastri, nerastri o giallastri, e ciò dipende dall'essere queste case-capanne senza fumaiuoli, così che il fumo, ch'esce per un foro, anzichè salire, si spande e s'interna nella paglia del tetto, deponendovi la caligine. Costretti dalla fame, scendono dalle montagne caprioli e camosci in cerca di cibo nella vallata del profondo Valdessa. La neve continua a scendere. Quando cesserà?

Sulle montagne di Recoaro ricomparvero i lupi, di cui si occupò altra volta il «Corriere». Le guardie di finanza di Campogrosso e di Giarra diedero la caccia a parecchi senza fortuna. A Bolca un montanaro si salvò da un lupo salendo su di un albero e chiamando al soccorso. Il contadino Girotto di Altissimo, poco lungi dal paese, fu assalito da un lupo. Egli si difese con un bastone e giunse a cacciarle nella bocca della fiera, che lo stritolò coi denti. Col moncone rimastogli inferse un colpo al capo del lupo, che rimase tramortito. Il Girotto ne approfittò e fuggì in una casa vicina. Compagnie di cacciatori si sono accordate per la caccia delle fiere.

CRONACA LOCALE

Festa commemorativa della Lega degl'insegnanti

Il 40.o anniversario della fondazione della Lega degli insegnanti fu solennemente celebrato iersera nella sala del Conservatorio Tartini con un bello, interessante e civile discorso commemorativo del presidente della Lega, prof. dott. Luigi Candotti, e con un concerto vocale e istrumentale. Intervennero alla festa il magnifico podestà avv. Sandrinelli, parecchi consiglieri municipali, tra i quali tutti i membri della commissione scolastica, meno l'avv. Valerio che, indisposto, mandò la propria adesione; gli ispettori scolastici prof. Ravalici e Pettener, l'assessore scolastico dott. Rozzo, l'assessore dott. Pitacco, il direttore del Ginnasio comunale, prof. Adami, e molte altre personalità. Erano rappresentate la Lega Nazionale, la Federazione generale degli insegnanti e parecchi dei nostri sodalizi liberali. Facevano gli onori di casa i prof. Gentile e Sabadini nonchè i componenti il comitato organizzatore, che offrivano eleganti «carnets» e programmi alle signorine.

Il discorso del prof. Candotti

breve, concettoso, efficace, riassume le lotte sostenute dal nostro Comune e dai nostri valorosi docenti per la libertà dell'insegnamento e contro la reazione clericale che si ribellò brutalmente alle leggi speciali promulgate dal Parlamento di Vienna nel 1867, e alla legge scolastica fondamentale del maggio 1868, in forza della quale l'insegnamento in tutti i rami

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(49)

— Volete dire che siete colpevole della morte di Bolton? - domandò Random stupefatto.

— No, non l'ho strangolato io.... Ma so chi lo ha ucciso.... Stavo finendo la descrizione, quando ho udito battere alla finestra... L'aprii e l'assassino entrò....

— Che cosa gli avete detto?

— I fogli erano sparsi sul tavolo ed aveva compreso.... Mi impose di consegnargli lo smeraldo e tutto quanto avevo scritto.... Gli dissi che lo smeraldo l'avevo consegnato a voi... Sembrò impazzire e si avventò sopra di me, colpendomi con un coltello!.... Io ho gridato.... Mi parve che ogni cosa mi turbinasse attorno.... Poi non udii più nulla... Ah!....

— In nome del cielo, dite il nome! Chi è l'assassino? - chiese Random ansiosamente.

Ma la signora Jasher erasi abbattuta sul letto, svenuta. Il dottore le umettò le labbra arse.

— Fareste meglio a lasciare in pace questa donna! Essa sta per morire....

— E' necessario che sappiamo la verità! - esclamò Random. - E voi, Riccardo, andate a cercare questo scritto. Andate, andate, prima che scompaia!

Riccardo uscì tosto dalla camera per andarne alla ricerca nella sala da pranzo.

Al rumore dell'uscio, la vedova riaprì gli occhi.

— Non lasciatemi, Random - sospirò.

— Chi è l'assassino? - domandò Random con tenacia inesorabile.

La parola sinistra sembrò ridonare un po' di vitalità alla morente.

— L'assassino? - gridò a voce alta. - Quello che ha ucciso Sidney Bolton per rubare gli smeraldi ed ha ucciso me per impedirmi di parlare?....

— Ebbene, chi è?

— E' Cacatua!

E la vedova si abbandonò sul guanciale, esalando il suo ultimo sospiro.

. . . .

Nell'alba fredda e grigia Riccardo e Random lasciarono la casa dove la tragedia si era svolta. La morta giaceva rigida e bianca, ricoperta da un ampio lenzuolo, vegliata da Jane piangente. La povera ragazza sinceramente afflitta dalla sorte toccata alla sua padrona, la sola persona che l'avesse trattata cordialmente e con bontà.

Appena il dottore ne accertò la morte, Random erasi recato nella sala da pranzo, dove aveva trovato Hope intento a riordinare i vari fogli su cui la confessione era stata scritta. In calce all'ultima pagina non eravi alcuna firma, ed il racconto appariva interrotto, evidentemente dal sopraggiungere di Cacatua.

Hope, approfittando dell'assenza del delegato, si pose in tasca lo scritto prezioso ed in compagnia del medico e di Random lasciò la casa ove ormai la loro presenza non era più necessaria. Il medico poi, giunto alla sua abitazione, salì in vettura, dirigendosi a Pierside per avvertire senza indugio l'ispettore Date, essendo il delegato Painter rimasto sul posto. Random gli consigliò di avvisarlo telefonicamente; ma il medico preferì recarsi a Pierside per fargli a voce un resoconto completo dell'avvenuto.

Random si avviò coll'artista verso la casa di quest'ultimo, per prendere conoscenza della confessione scritta e giudicare fino a qual punto la signora Jahher era implicata nella faccenda.

Una tazza di eccellente caffè rianimò alquanto le loro forze esauste dalla notte, punto piacevole trascorsa.

— A quanto la signora Jasher ha detto, essa non dovrebbe aver avuto nello svolgersi della tragedia che una parte indiretta; ho poi notato che, nonostante la accusa contro Cacatua, non ha detto nulla contro Braddock - osservò Random, dopo qualche istante di silenzio. - E noi sappiamo che Cacatua non è che un istrumento nelle mani del professore!

— Pensate forse che egli abbia agito in base agli ordini del professore? Ciò non è possibile! - replicò Hope, vivamente agitato. - Considerate, Random, quale terribile dolore sarebbe per Lucia il saper Braddock colpevole di tutto ciò!

— Perchè poi? Il professore non è proprio nulla per Lucia; non vi è consanguineità, non vi è parentela.

— E' impossibile - vi dico! Il professore non può può entrare in nulla nella faccenda; io lo credo perfettamente innocente.

— Ed io credo piuttosto che abbia agito in guisa da apparire innocente. E benchè siasi dimostrato, estremamente dolente per la mancanza delle gemme, non sarei troppo sorpreso se la confessione della signora Jasher ci provasse che l'altro smeraldo trovasi precisamente in suo possesso. Cacatua non poteva aver ragione di rubare gli smeraldi per sè solo; forse non ne avrebbe saputo neppur giudicare il valore. A mio avviso, gli attori del dramma sono tre: il professore, Cacatua e la signora Jasher. Il professore è stato la mente del complotto, Cacatua il braccio e la signora Jasher è servita come complice indiretto e necessario. Se le cose stanno veramente così, comprenderete come il professore non opponesse difficoltà alcuna a sposare una donna per cui non risentiva alcun affetto.

— Sarebbe orribile! Ma leggiamo. La confessione ci dirà se avete ragione.

E senza aggiungere parola, incominciò la lettura del manoscritto.

La confessione prendeva le mosse dall'arrivo della signora Jasher a Gartley, dopo che erale morto il marito, un gentiluomo rovinato dai debiti e dalla mania del giuoco, dopo una serie infinita di tentativi per risollevare in qualche modo la propria sorte.

Essa aveva tentato il teatro, tenuto una pensione, fatto l'istitutrice e quando la fortuna costantemente avversa l'aveva convinta dell'inutilità di persistere nei suoi tentativi, si era ritirata a Gartley, a vivere coi miseri avanzi lasciatile dal marito defunto e coi pochi risparmi fatti nel frattempo, poche centinaia di sterline in tutto, che aveva sperato potessero bastare per attendere l'occasione opportuna di rimaritarsi. Ma i candidati accettabili nel villaggio erano oltremodo scarsi e la scelta cadde perciò sul professore, come l'uomo che per le sue abitudini regolari, e per la rendita di cui disponeva, presentava le garanzie di una vita tranquilla. Ella era riuscita a cattivarsi la simpatia di Lucia, e farsene un'alleata per il conseguimento del suo scopo. Ogni cosa era proceduta a meraviglia sino al giorno fatale in cui il professore erasi deciso all'acquisto della mummia verde.

Fra gli aspiranti alla sua mano, oltre il professore eravi il di lui assistente, il quale era perdutamente innamorato di lei. Bolton, quando seppe che il professore aveva deciso di inviarlo a Malta per ritirare la mummia, si affrettò a domandare alla signora Jasher di divenire sua moglie. In compenso egli l'avrebbe fatta ricca, oltre ogni speranza. E fu in tale circostanza che Sidney disse alla vedova quanto era a sua conoscenza, spiegandogli cioè la ragione vera per cui il professore voleva entrare in possesso della mummia verde. Nell'epoca il cui Braddock trovavasi al Perù, Hervey - il Vasa d'allora - avevagli promesso di procurargli la mummia dell'ultimo Inca rubata poi insieme alla copia del manoscritto. Questo Hervey spedì poi il manoscritto a Cuzco, dove il professore si trovava, per provargli come la mummia fosse veramente già in suo possesso. Ma il professore nel viaggio di ritorno da Cuzco a Lima era stato fatto prigioniero da una tribù di indiani e per conseguenza non aveva potuto trovarsi a Lima che un anno dopo, quando cioè la mummia verde e Vasa erano già scomparsi. Il professore, avendo letto la copia del documento scritta in latino.

FERGUS HUME. (Continua).

d'istruzione, meno che nel religioso, venivano resi indipendenti affatto dall'ingerenza e dall'influenza della Chiesa. Il prof. Candotti ricordò la nobile iniziativa di Francesco Timeus per assicurare rispetto alla legge anche da parte del Concistoro, l'energico appoggio datogli da Francesco Hermet, le cieche e sanguinose repressioni del governatore Bach, che culminarono nell'eccidio del 15 luglio 1868 ed affrettarono le rivendicazioni liberali nel campo scolastico. Fu allora che sorse la Società Pedagogico didattica, la quale integrò la libertà dell'insegnamento e rinsaldò i vincoli di solidarietà fra i docenti, che, liberi dall'influenza del clero, intendevano oramai di essere fatti partecipi di tutti i diritti costituzionali. L'oratore concluse con queste parole: «L'avvenire della patria è riposto nella scuola, e voi compagni di lavoro, che la vita avete dedicato al nobile ufficio dell'educazione della gioventù, ricevete l'augurio che mai possa venir meno in voi la fiducia in questo avvenire pel quale durante quarant'anni tanti compagni lavorarono con fede, costanza e sentimento profondo del dovere, ricevete l'augurio che quale essi a noi, così noi rimettiamo ai futuri il nostro sodalizio sempre più fiorente, simbolo di elevazione morale».

Il discorso del prof. Candotti fu più volte interrotto da applausi che si rinnovarono caldissimi alla chiusa.

Adesioni

Il presidente diede lettura di parecchi telegrammi e lettere di adesione. Notiamo fra altre quelle dell'Unione dei docenti italiani di Gorizia, della Società magistrale di Pola, Parenzo e Capodistria, del prof. Cristofolini da Trento, del m.o Bancher di Valle, del m.o Francesco Marinaz di Gorizia, degli studenti della Magistrale di Capodistria, ecc.

Il concerto

è riuscito attraente ed interessante. Il coro sociale diretto dal m.o Carlo Painich eseguì con finezza e perfetta fusione la mandolinata dell'«Otello», il coro nuziale del «Lohengrin», quella della «primavera» di Mendelssohn e il caratteristico: «fra le fronde» di Rubinstein. Tutti questi numeri furono accolti da vivissimi applausi. Alle gentili signorine del coro il comitato organizzatore offerse eleganti mazzi di fiori, e al m.o Painich, organizzatore del concerto, fu presentato un bellissimo lavoro dello scultore concittadino Rathmann, raffigurante un arabo. Completavano il concerto tre numeri per violino: un «largo» appassionato di Vieuxtemps, un «adagio» dalla Suite di Ries e la sbrigliata «Pasquinade» del Tirindelli, eseguita con sentimento, cavata nitida e grande bravura della sig.a Fortunée Lévy, che fu calorosamente applaudita. Le venne offerto un'artistico simbolico oggetto adornato di fiori. Sedeva al piano l'egregio m.o Curellich.

Dopo il concerto s'intrecciarono le danze che trascorsero animate sotto la direzione del socio Tullio Cardon, e si protrassero fino al ora tardissima.

Gli studenti di Roma a Trieste. Abbiamo pubblicato, giorni sono, la notizia della marcia che una numerosa comitiva di studenti romani intraprenderà durante le ferie pasquali sino a Venezia, donde una rappresentanza degli studenti verrebbe per una giornata a Trieste. Secondo quanto pubblicano i giornali, gli studenti romani porterebbero a Trieste una pietra del Foro e ne farebbero dono alla Società degli studenti triestini, quasi prima pietra ideale della auspicata università degli studi.

La partenza da Roma avverrà il 21 aprile - natale dell'Urbe.

Il «Piccolo della sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Gregorich, dagli addolorati figli Giuseppe e Giacomo cor. 30; dalla famiglia Gius. Sirk cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Pontelli, dai signori: Carlo Cavalcante cor. 10; famiglia Rossegger cor. 15; dott. Eugenio Micolich cor. 10; dott. Giovanni Micolich cor. 10; Guido Jellersitz cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Egidio Fabbro, dal sig. Mario Fabbro cor. 10.

Dai sigg. prof. Ernesto Marini e sorella per onorare la memoria del loro fratello Giovanni, cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Ratzmann, dalla famiglia Zavagno cor. 5.

Dalla signora Carolina ved. nob. del Torso, ricorrendo l'anniversario della morte di suo marito, Alessandro nob. del Torso, cor. 50.

113.a, 114.o e 115.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 7.50.

Raccolte alla cena d'addio data da «Demostene» agli amici, cor. 12.20. - A lieto simposio riuniti «I famedi ordenari» - «I famedi straordenari» cor. 3.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 5 da Felice cav. de Langher di Portorose, cor. 1 da Gustavo Delben da Trieste.

Contro gli abusi nel campo delle industrie edili. Il continuo ripetersi di lagni da parte delle organizzazioni dell'industria edilizia per i noti abusi in questo campo, per le direzioni edili affidate a persone non autorizzate e per le così dette coperture, abusi che ad onta delle misure repressive prese dalle Autorità politiche provinciali vanno piuttosto crescendo che diminuendo, ha indotto il Ministero del commercio a diramare a tutte le Autorità provinciali un decreto contenente istruzioni esaurienti per porre efficacemente un argine ai lamentati inconvenienti.

Nei riguardi delle direzioni edilizie non autorizzate si dànno nel decreto nuove direttive specialmente per impedire trasgressioni alle autorizzazioni da parte d'imprenditori, col procedere a lavori spettanti alle industrie professionali concessionate.

Nella parte che si occupa del sistema abusivo di coprire direzioni edili non autorizzate con il nome di esercenti l'industria edile autorizzati, il decreto, per facilitare di caso in caso l'accertamento se esista una copertura illecita, cita a mo' d'esempio diverse circostanze concomitanti, dalle quali si può dedurre con grande probabilità l'esistenza della copertura. Potendosi porre un argine efficace a simili abusi con una rigorosa applicazione della sorveglianza edile, s'impartiscono a tal uopo nuove direttive alle Autorità industriali.

Per la procedura su tutte le denuncie penali varranno quali norme direttive la maggior possibile sollecitudine nel condurre a termine la procedura e la maggiore severità nel commisurare le pene; in particolare il decreto contiene un richiamo al § 16 della legge sull'industria edile dell'anno 1893, secondo il quale in caso di recidiva nell'abuso della copertura si deve procedere sempre al toglimento dell'autorizzazione per industria edile per un tempo determinato, ed eventualmente anche per sempre, quando vi sieno circostanze aggravanti.

Questo decreto normativo verrà pubblicato prossimamente nell'intero suo tenore nel Foglio ufficiale per l'amministrazione del commercio e delle industrie.

Lo scisma di Rusmagna risolto. - Una lettera del vescovo. Il fascicolo di marzo testè uscito degli atti ufficiali della Curia vescovile, reca una lettera latina con cui mons. Nagl esprime tutta la sua più viva compiacenza per la soluzione favorevole della questione di San Giuseppe di Rusmagna.

I lettori ricordano lo scisma dei villici di Rusmagna e Log dovuto in parte alla loro insofferenza di sottostare alla parocchia di S. Odorico della Valle e in parte alla pretesa loro inspirata da un prete agitatore di veder slavizzata la liturgia della chiesa. Dopo molte vicende - esclama il vescovo - la questione può considerarsi risolta. Mercè le cure del luogotenente principe Hohenlohe e del nuovo rappresentante dei villici scismatici on. Laginja, quest'ultimo fu in grado di annunziare al vescovo addì 11 febbraio scorso che i suoi mandanti accettavano di rientrare nel seno della chiesa cattolica, sulla base delle pattuizioni orali precorse.

Secondo gli accordi stabiliti, la parrocchia di San Giuseppe di Rusmagna, resa indipendente già nel corso della controversia, manteneva il rito latino, assoggettandosi in quanto all'uso della lingua slava nella chiesa alla prescrizioni generali emanate in proposito dalla Curia papale. La popolazione assumeva il patronato delle neocostituita parrocchia con tutte le prerogative e con tutti i pesi connessi per l'avvenire.

In quanto ai pesi del presente immediato, fu il Governo a rendere più lieto ai villici di Rusmagna il ritorno alla chiesa cattolica con l'addossare al fondo di religione amministrato e provveduto, com'è noto, dallo Stato, le spese del ristauro della chiesa di San Giuseppe e della canonica. La popolazione fu poi esonerata per sempre da ogni contributo alla congrua del parroco, la cui presentazione per la nomina vescovile spetterà agli abitanti maggiorenni ammessi al diritto attivo di elezione per la Rappresentanza comunale.

Lo stesso fascicolo degli Atti vescovili contiene già l'avviso di concorso al posto di parroco di San Giuseppe.

Alla Società adriatica di scienze naturali. «Conversazione» chiamò il prof. Sartori la sua conferenza sul tema «L'arco (voltàico) a corrente alternata». E fu arguta e consapevole denominazione; perchè il prof. Sartori, esponendo cose di scienza a uditorio commisto di profani, sembra quasi sentire le domande che in una vera conversazione gli sarebbero rivolte per avere schiarimento su questo o quel particolare concorrenti all'intelligenza del complesso; e viene incontro al suo pubblico, ed apre parentesi, e tanto fa che alla fine della conferenza nessuno si parte con curiosità, inerenti al tema, insodisfatte. Così egli potè spiegare all'uditorio la differenza, chi sa quante volte inconsciamente osservata, fra lampade ad arco che danno luce ferma (come al nostro Punto franco) perchè alimentate da corrente continua, ed altre che danno luce tremula (come quelle dell'illuminazione cittadina) perchè alimentate da corrente alternata. E fu chiaro, anche mercè l'aiuto di nitide proiezioni, il perchè con l'arco a corrente alternata non si hanno tanti momenti d'oscurità quante sono le inversioni di corrente - separate in realtà da altrettante intensità zero - che per la corrente cittadina sono in media 84 al minuto secondo. Mentre all'osservazione diretta la luce dell'arco appare uniforme, si potè vedere per mezzo dell'ingegnoso metodo stroboscopico che l'arco a corrente alternata si estingue realmente ad ogni inversione di corrente; l'occhio però non se ne accorge sia per la persistenza delle immagini sulla retina, sia per l'incandescenza che i carboni nel brevissimo intervallo non hanno tempo di perdere, sia per l'atmosfera che si forma intorno all'arco. Perchè poi all'osservazione scientifica non mancasse la nota pratica, il prof. Sartori suggerì ai dilettanti fotografi di servirsi della fotografia d'un arco a corrente alternata di conosciuta frequenza per determinare la rapidità di scatto dell'otturatore della loro macchinetta, la quale rapidità è indicata soltanto per apparecchi fotografici di grande delicatezza: e come prova del facile tentativo mostrò infine i risultati ottenuti da lui stesso. L'uditorio, numeroso e scelto, espresse con un caldo applauso al prof. Sartori la sodisfazione per quanto di interessante aveva visto e sentito.

Associazione Ginnastica. Stasera nella palestra dell'Associazione Ginnastica il maestro sig. N. Cobol eseguirà le annunciate proiezioni dedicate agli allievi e alle allieve, illustranti le interessanti catene delle Alpi Giulie. La palestra sarà aperta alle 6.30 e alle 7, ora in cui incominceranno le proiezioni, sarà chiusa.

Società Operaia Triestina. Per domenica prossima, il Comitato trattenimenti della Società Operaia Triestina prepara il secondo festino sociale, che si darà nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti. Nella serata di domenica si svolgerà un programma di varietà.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 28 corr. la salita del Monte Re (Nanos, 1300 m.), che dovette essere sospesa domenica scorsa causa il maltempo. Le iscrizioni si chiuderanno domani sera. La gita sul monte Maglio, che si doveva fare domenica, viene perciò rimandato a giorno da destinarsi.

Adunanza degli impiegati di assicurazioni. La Società fra impiegati civili ed il gruppo locale degli addetti agli Istituti di assicurazione, invitano gli impiegati delle Assicurazioni Generali ad una adunanza che si terrà venerdì 26 corr., alle 7 pom., nella sede della Società fra impiegati civili.

Matrimoni. La signorina Alice Fik col cap. Leonardo Golubovich.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Pontelli, dai signori: Giovanni Micolich cor. 10 a favore della Guardia medica; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; Camillo Bidoli e Pino Scrosoppi cor. 10, Vanda Calabrese cor. 5 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; Giulio Cesare cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza (fondo Margherita); cav. Geza Pulitzer cor. 100, Leopoldo Popper cor. 100, Lodovico Pollack cor. 100, Enrico Prister cor. 100, Umberto Pollack cor. 50, Carlo Treulich cor. 50, Leone Brok cor. 50 a favore del fondo di soccorso «Giuseppe Pierobon» dell'«Adriatica» S. A. di spedizioni.

Per onorare la memoria del sig. Vincenzo Pibrouz senior, dai signori Giuseppina ed Arturo Prezioso cor. 10 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

Dai signori prof. Ernesto Marini e sorella per onorare la memoria del loro fratello Giovanni cor. 25 a favore di studenti poveri del Ginnasio comunale, cor. 25 a favore della Previdenza e cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

In morte della cara bambina Marcella Fanin dal prof. Marino Graziussi cor. 4 a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Ratzmann dalla signora Teresa Brumann cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile suo capo Oscar Valenti, dalla famiglia cor. 25 a favore della Previdenza e cor. 25 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Cleopatra ved. Psaltachi dalla sezione «Levante» delle «Assicurazioni Generali» cor. 25 a favore della Guardia medica; dal sig. Rodolfo Brunner e consorte cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal sig. Odorico Stua cor. 50, metà all'Associazione italiana di beneficenza (fondo Margherita) e metà al fondo Pensioni per regnicoli, e ciò per onorare la memoria di sua madre nel nono anniversario della morte.

— Alla Società Carità e Lavoro furono elargite cor. 300 ricavate da una festa di famiglia.

— Per onorare la memoria del signor Giovanni Pontelli, il sig. Vittorio Petruzzelli elargì cor. 10 alla Guardia medica.

Il cuore dei lettori. A favore degli orfani del defunto Eberspanger ci pervennero: Ferruccio, Lucia e Silvietto cor. 3; Alberto A. cor. 2; Leone Dalla Torre cor. 2; Aronne Polacco cor. 2; Luci, Alma, Dino e Adelina cor. 5.

Nuovi assistenti di farmacia. Presso il locale Gremio farmaceutico assolsero l'esame di assistenti di farmacia i signori: Antonio De Rosa, Giovanni Grego, Oscar Kreimer, Cesare Morpurgo, Nicolò Nazar e Aldo Scabar.

Una nuova mostra alla Permanente. Oggi, dopo una settimana d'intervallo, si riapre la sala della Permanente.

Il successo materiale superiore ad ogni speranza ottenuto dalla Mostra delle Bambole assicura i nostri artisti di poter sostenere per lungo tempo e con onore l'incarico della permanente esposizione d'arte che diede loro il Comune. Essi hanno dunque in animo di portarla a sempre maggior dignità: e pertanto d'ora innanzi procederà con criteri più severi l'opera della Commissione ordinatrice: non escludendo nessuno; escludendo bensì le opere per le quali la mediocrità non sia che un eufemismo di insufficienza.

Ciò costituirà un pungolo salutare all'amor proprio di tutti e accrescerà, crediamo, l'interesse delle mostre d'arte periodiche. Quella che oggi si inaugura sarà intanto una mostra di quadri e di statue d'artisti cittadini.

Il Mayer vi ha esposto il busto in bronzo di Felice Venezian, affidatogli dal Comune per la sala della Delegazione municipale.

Nuovo ufficio postale. Col 1. di aprile verrà attivato un ufficio postale a Piedimonte (Podgorje) distretto politico di Capodistria. Il nuovo ufficio sarà incaricato del servizio di posta-lettere e di colli e gruppi, e fungerà pure quale collettoria della Cassa postale di risparmio. La congiunzione di codesto ufficio si effettuerà mediante una duplice pedoneria giornaliera alla stazione ferroviaria della linea Carpelliano-Cosina-Pola.

Nuovo inno goliardico. Lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C. ha testè pubblicato un Inno goliardico per canto e pianoforte. Le parole sono del signor G. Gizzi studente di medicina, la musica è composta dal signor G. Melilli, studente di legge.

Una nuova carta geografica della Serbia e del Montenegro nella scala di 1:864.000 fu testè pubblicata dallo Stabilimento cartografico Artaria e C. di Vienna.

Biblioteche popolari comunali. La circolazione dei libri, nelle Biblioteche popolari comunali gratuite nella passata settimana fu di volumi 1149 in quella di via Giuseppe Parini; di 442 in quella di via Paolo Veronese; di 381 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 7031 nella prima, 2160 nella seconda e 1363 nella terza.

Dal primo aprile in poi la Biblioteca di via Giuseppe Parini sarà aperta dalle 7 alle 9 pom.

Posto di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto per la sorveglianza della pesca marittima con luogo di servizio a Capodistria od a quello di risulta per il caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. Al detto posto è assegnato l'annuo soldo di corone 900, l'aggiunta di attività di corone 270, un corrispondente indennizzo di viaggio e la divisa. Chi volesse aspirarvi, dovrà presentare domanda in iscritto al Capitanato di porto e s. m. in Trieste e ciò entro sei settimane, decorrenti dal 20 marzo, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una forte e robusta costituzione fisica, la conoscenza della lingua del paese e d'altre, l'aver subito con successo l'esame prescritto per i piloti di porto incaricati della sorveglianza della pesca marittima e i servizi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

L'operosità della Poliambulanza, della Guardia medica e del Dispensario per lattanti. Nel mese di febbraio le prestazioni delle varie sezioni della Poliambulanza furono:

Nella Poliambulanza: negli ambulatori per malattie interne ammalati nuovi 340; in quelli: chirurgico ammalati 600, otoiatrico 104, pediatrico 224, per malattie sifilitiche e della pelle 62, ginecologico 49, per malattie nervose 68, oculistico 261, per malattie del naso e della gola 72, ortopedico 32, nel gabinetto Röntgen 10. Totale ammalati nuovi 1842 con 8296 presenze.

Nella Guardia medica: I medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 932 casi l'opera loro: 674 nella Guardia medica e 258 fuori di questa.

Il massimo delle prestazioni 49 volte (nelle 24 ore) si ebbe il 22, il minimo 22 volte il 10 e 13. Inoltre ai Magazzini Generali vennero prestate 80 assistenze.

Dal dispensario per lattanti nel mese di febbraio fu distribuito il latte sterilizzato a 172 bambini con 23.286 bottiglie di latte e 3236 bottiglie di latticello. Totale 26.522, delle quali 1372 bottiglie a bambini degenti nelle sale della maternità, nella II e V divisione del civico Ospitale.

Circolo mandolinistico. Sabato 27 corr., ad ore 8, il Circolo mandolinistico darà nella sala sociale (via G. Carducci 28) un concerto con la gentile cooperazione delle sig.e Anna Mrach, soprano, e Marta Reiss, pianista, assieme al complesso mandolinistico diretto dal consocio signor Arturo Carli. Seguiranno le danze.

Convegni sociali. Il Circolo «Thalia» darà oggi dalle 3 alle 8 pom., nella sala Pitacco, in via del Farneto 56, un festino di danza.

★ Il Circolo «Alba Risorta» darà oggi, alle 8.30, un trattenimento di drammatica e danza nella sala Tergeste, in via dell'Istituto 15.

★ Il «Circolo famigliare» darà oggi un festino famigliare di danza nella sala D'Aquino, via S. Francesco d'Assisi 2.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà oggi dalle ore 3.30 pom. in poi nel salone Belvedere (a pie' del Castello) un trattenimento di danza.

★ Il C. S. «Giovani Fortiores» indice per domenica una marcia «Audax» di chilom. 75, sul seguente percorso: Trieste, Opicina, Duttogliano, Cominiano (mezz'ora di fermata), Nabresina, Duino (mezz'ora di fermata), Nabresina, Trieste. Il ritrovo per la partenza è fissato al Caffè Milano, alle 5 ant. Le inscrizioni si riceveranno alla partenza. La marcia è intersociale.

★ Il Circolo «Bruno» terrà oggi un trattenimento famigliare di danza nella sala «dei Fiori», via San Marco 17, I piano, principiando alle 4 pom. precise.

★ Il Circolo «Perseveranza» darà oggi, alle 8.30 pom., un festino di danza nella sala D'Aquino, via San Francesco d'Assisi N. 2.

Un caso di vaiolo venuto da Alessandria

Durante la giornata di ieri, incominciando dalle prime ore della mattina, i passanti obbligati a transitare la riva della Sanità osservavano con curiosità le vetture adibite al trasporto di malati sospetti, le quali stazionavano alla radice del molo della Sanità. Le vetture rimasero colà dalle 7 ant. sino alle 5 pom. Ad aumentare la curiosità del pubblico influì il continuo andirivieni di medici della Luogotenenza, del Governo marittimo e del Fisicato. Si finì con l'apprendere che il piroscafo lloydiano «Semiramis», arrivato qui da Alessandria, aveva a bordo un malato di vaiolo.

Come avviene di solito, e questa volta autorizzate dai grandi preparativi, si diffuse subito la voce che a bordo del «Semiramis», non uno, ma dieci erano i casi di vaiolo, uno dei quali di vaiolo nero. Per buona sorte, tutto si riduce ad un solo caso di vaiolo comune.

Il «Semiramis» partì da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste sabato scorso con 126 passeggeri delle tre classi e la posta per Brindisi e Trieste. Durante la giornata di domenica, una passeggera di terza classe, Ida Princich, di Vipacco, balia, che rimpatriava, si ammalò, ed il medico di bordo, constatato che si trattava di vaiolo, la fece isolare e prese tutte le misure del caso. All'arrivo a Brindisi, quando l'autorità portuale seppe del caso di vaiolo ch'era a bordo, dichiarò che, per ammettere il piroscafo a libera pratica e lo sbarco dei passeggeri, si sarebbe dovuto procedere ad una rigorosa disinfezione, a lavaggi, ecc. Poichè il «Semiramis» avrebbe dovuto perciò fermarsi un giorno a Brindisi, il comandante del battello preferì— di proseguire il viaggio, dopo aver sbarcata la posta, che fu disinfettata. La direzione del Lloyd, avvertita del caso, ne informò le autorità locali, che presero subito le disposizioni del caso.

Il «Semiramis» arrivò nella nostra rada prima dell'alba di ieri. Alle 8 entrò in porto e vi si ancorò al largo, in attesa della visita medica. Frattanto, i funzionari sanitari del Comune, dell'Autorità marittima e della Luogotenenza s'erano raccolti a seduta per decidere sul trattamento sanitario del piroscafo, dei passeggeri, dell'equipaggio e sullo sbarco della malata. La discussione fra i sanitari durò cinque lunghe ore! Dopo di che una commissione, composta del capitano Alessandri, per il Capitanato di porto, e dei medici dott. de Beden, per la Luogotenenza, dott. Ant. Jellersitz, pel Fisicato civico, dott. Germonig, pel Capitanato di porto, e dott. A. Zahorsky, si recò a bordo del «Semiramis», portando seco due guardiani sanitari con apparati per le disinfezioni e disinfettanti. A bordo, udito il rapporto del medico del «Semiramis» riguardo le misure prese, furono sottoposti a rigorosa visita tutti i passeggeri e l'equipaggio. Molti degli arrivati furono vaccinati, mentre i guardiani sanitari procedevano ad una prima disinfezione. Poi, visto che tutti indistintamente godevano perfetta salute, la commissione decise l'ammissione a libera pratica del piroscafo, la sorveglianza sanitaria per 14 giorni dei componenti l'equipaggio e dei passeggeri, prendendo nota della loro permanenza e della loro destinazione fino allo spirare del quattordicesimo giorno dal loro arrivo qui.

Il «Semiramis» alle 3.30, salpata l'ancora, si diresse al Punto franco, accostandosi dinanzi al hangar N. 6. Nel frattempo l'ammalata era stata deposta in una lettiga, che fu calata in una maona e rimorchiata prima verso il molo della Sanità, poi a quello Giuseppino, dove fu sbarcata. La sofferente, adagiata nella vettura delle malattie contagiose, venne trasportata alla Maddalena, ove il direttore dott. Marcovich aveva già disposto per il suo accoglimento in un riparto isolato, destinandole un medico e due infermieri, i quali rimarranno pure isolati.

★

A proposito dello sbarco dell'ammalata, dobbiamo rilevare un fatto assolutamente nuovo, il quale valse pure ad aumentare la curiosità del pubblico e a suscitare supposizioni errate. Allorchè il vaporetto che dal Punto franco, rimorchiando la maona, parve dirigersi al molo della Sanità, le vetture sanitarie che attendevano si diressero verso la testata del molo. Due guardie di p. s. erano saltate a cassetta, dando a credere che si trattasse chissà di quale grave avvenimento. Invece il vaporetto si diresse al molo Giuseppino, e le carrozze sanitarie si diressero di gran corsa colà, sempre con le guardie a cassetta, tirandosi dietro, lungo il tratto della riva Pescatori sino al molo, gran folla di curiosi.

★

Dobbiamo poi rilevare un'altra circostanza. Si sa che dopo i recenti casi di peste bubbonica verificatisi a bordo del piroscafo «Arc. Franc. Ferdinando», uno dei quali seguito da morte, i due disgraziati furono trasportati dal Punto franco all'Ospedale della Maddalena attraverso tutta la città. Ieri il caso si ripetè, non trattandosi di una malattia fortemente contagiosa. Sappiamo che se ieri mattina la seduta dei sanitari si prolungò di oltre cinque ore, lo si dovette appunto al fatto che i rappresentanti del Comune insistevano perchè venisse evitato alla città questo nuovo pericolo d'infezione, tanto più che a mezz'ora di traversata via mare, isolato, fuori di ogni contatto, esiste un lazzaretto tenuto sempre pronto a ricevere un paio di malati, mentre lo si tiene chiuso, perchè, si dice, è destinato per la peste bubbonica e per il colera, e non per il vaiolo. E' vero che in via subordinata il Governo marittimo, nel caso di ieri, offriva di mettere a disposizione del Comune di Trieste il Lazzaretto di S. Bartolomeo, ma alla condizione che il Comune si addossasse tutte le spese, incominciando da quelle del personale alto e basso, dalle forniture, e persino dai mezzi di trasporto. E' strano che il Governo marittimo non abbia anche chiesto al Comune di pagargli l'affitto. Perciò i rappresentanti del Comune, dopo aver riferito al Podestà le risposte e le proposte avute, decisero per l'accoglimento della Princich alla Maddalena.

★

Tutti i bagagli e gli effetti d'uso dei passeggeri di terza classe che furono più o meno direttamente a contatto con l'ammalata furono iersera portati al Lazzaretto, dove stamane saranno sottoposti a disinfezione e quindi riportati a Trieste e consegnati ai rispettivi proprietari.

A bordo del «Semiramis» fu fatta una seconda disinfezione di tutti i cessi e degli alloggi dei passeggeri di terza classe e dell'equipaggio, il quale stamane, per cura dei medici del Lloyd, sarà rivaccinato.

★

Delle condizioni della Ida Princich, ricoverata alla Maddalena, sappiamo che non sono tali da destare apprensioni.

Addio, cappotto! Romolo Poloni, trattore in via della Muda vecchia N. 4, denunciò iernotte alla Polizia che fra le 10 e le 10.30 di sera ignoto lo aveva derubato nel suo locale di un cappotto del valore di 20 corone.

Figlio malvagio. Alberto Chiappi, di 16 anni, da Monfalcone, abitante in via Maiolica N. 5, disoccupato, vive alle spalle della sua povera madre, Emilia, la quale si fa in quattro per accontentarlo. Ma, d'animo malvagio, egli, anzichè adorare in ginocchio la sua genitrice, per ogni nonnulla la maltratta. Anche l'altra sera, verso le 10, il tristo la percosse brutalmente a pugni e a calci, tanto che, i vicini sdegnati si diedero a rimproverarlo aspramente. Attratte dalle grida della sventurata, accorsero le guardie ed il malvagio figlio finì in prigione.

Un quartetto di bevitori di vino.

— Che muso duro.

— Co se ga sede e no se ga bori, no se pol far el viso dolze.

— E par bever ocori bori? no lo go mai savù.

— Senza bori no se bevi che acqua.

— I pàndoli come ti; ma no chi che ga un poco de inzegno: varda, là, vin, testa de paia....

E l'individuo, che si trovava col suo interlocutore alla riva della Sanità, indicò alcune botti piene di vino, che attendevano di venire trasportate. Colui che aveva sete, atteggiò il labbro ad un sorriso di beatitudine: era vinto. I due compari si avvicinarono cautamente alle botti, e ne forarono una, su uno dei fianchi, e poi bevettero con la massima voluttà. Dopo alcuni minuti, furono avvicinati da altri due, che vollero anch'essi la loro parte. Ma, ahimè: avevano appena cominciato a gustare il generoso vinello, quando comparve il guardiano notturno Antonio Ritossa e alla sua vista se la svignarono. E due di essi riuscirono anche ad aclissarsi; gli altri furono raggiunti e condotti alla Polizia, dove si qualificarono per i carbonai Pietro S., di 31 anni e Antonio C., di 31 anni, entrambi dal distretto di Capodistria. Si rilevò poi che le botti di vino appartenevano alla ditta in spedizioni Cezky. L'impiegato assunse a verbale i due colpevoli e poi li licenziò.

Disgraziato accidente a bordo d'un piroscafo. - Una fuga di vapore. Ieri, nel pomeriggio, il piroscafo germanico «Bysanz», proveniente da Amburgo e scali, s'ormeggiò al Puntofranco, hangar N. 22 A. Appena messo il ponte, il capitano avvertì i piloti che aveva a bordo il suo quarto macchinista, Paolo Steffen, di 24 anni, da Pommeraria (Germania), il quale, due giorni fa, causa una fuga di vapore, aveva riportato forti ustioni al petto,

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

La sottoscritta corrisponde a bisogno dell'animo profondamente sentito, esprimendo la sua imperitura riconoscenza al chiarissimo medico **dott. Vittorio Cominotti**, che tutte le cure della scienza e tutti i conforti della più illuminata bontà prodigò con rara abnegazione all'amato suo capo, durante la sua lunga malattia. Ringraziamenti vivissimi esterna pure all'egregio **dott. Liubimiro Mitrovich**, che amorosamente coadiuvò all'opera del medico curante.

Famiglia BUCHBERGER.

La Deputazione del Tempio N. 4
(Via del Monte)

invita i correligionari alla fausta cerimonia che si terrà **Sabato** prossimo alle **ore 9**, per celebrare il giubileo di presidenza dell'illustr. sig. Enrico Salem.

In casi di **obesità**, come pure in casi di **gotta** e sue conseguenze, l'efficacia dell'acqua purgativa naturale **FRANCESCO GIUSEPPE** è riconosciuta impareggiabile. E' adattatissima per cure casalinghe e per l'uso continuato. Gli ammalati la prendono volentieri e la sopportano benissimo. Quale dose giornaliera basta prenderne alla mattina, prima di colazione, un bicchiere da tavola, riscaldata.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cercasi per lunga affittanza
eventuale compera
Fondo pianeggiante 500 o 600 tese
circa, possibilmente con locali annessi.
POSIZIONE CHIARBOLA O ADIACENZE
Offerte al „Piccolo" sub „1234".

Fabbrica aceto bene avviata
con rendibilissimo lavoro accessorio
viene posta in vendita
Offerte per maggiori schiarimenti sub: «Buon affare» al «Piccolo».

Giovanni Schwagel
Pedicure-Operatore
avverte la sua spett. clientela che d'ora innanzi riceverà
TUTTI I GIORNI
ad eccezione delle domeniche
in via Giacinto Gallina N. 5, I p.

VENDITA D'OCCASIONE!
AUTOMOBILE
di 10-12 HP., quasi nuova, moderna, con macchina che funziona con la massima sicurezza (motore Dion) completa
VENDESI A BUON PREZZO.
Ulteriori informazioni impartisce, per cortesia, **K. Fuchs**, orologiaio, **Tegetthofstrasse, Graz.**

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA NATURALE PURGATIVA
DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia Mario Lang (Farmacia Serravallo) e Francesco Mell.

Il Pubblico ha diritto

di sapere e vedere come viene confezionato il pane; può quindi visitare tutti i forni. Nelle Panetterie—Pasticcerie di A. Susig, Acquedotto 59 e 95, Via Santa Lucia e Via Conti (angolo Via Sette fontane) le norme dell'igiene sono osservate con la massima scrupolosità.

Fra giorni avvisi speciali per le rinomate Pinze e Presnitz tipo Susig.

Califig
Un medicamento casalingo ideale
contro i dolori allo stomaco, disturbi della digestione e le sue conseguenze è il sciroppo californiano di fichi, conosciuto sotto il nome "CALIFIG", esperimentato più volte dai medici, quale
un mezzo purgativo blando e sicuro.
Per il suo sapore piacevole e per la sua preparazione su base igienica, sempre uniforme ed accurata, il "CALIFIG" è un vero mezzo casalingo, che in casi di stitichezza, mancanza di appetito ecc. viene preso volentieri, producendo su giovani e vecchi gli stessi, benefici effetti.
Vendesi in tutte le farmacie in bottiglie grandi à Cor. 3.—, mezze bottiglie Cor. 2.—.
Chiedere sempre espressamente "CALIFIG".
CALIFIG

al dorso e alle braccia. A bordo era stato già medicato e fasciato. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi senza altro fece accompagnare il sofferente all'Ospedale, ove lo si accolse nella divisione dermatologica.

Cane che morde. Il fanciullo di 6 anni Aldo Salvi, abitante in via dei Leo N. 18, ieri mattina, mentre andava a scuola, fu morsicato da un cane alla natica destra. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il muratore Giuseppe Romanelli, di 47 anni, abitante in via della Madonnina N. 8, lavorava nella casa in costruzione in piazza Nuova, un ponte gli cadde addosso, cagionandogli contusioni alla spalla destra e probabili lesioni interne. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione centrale di soccorso, che poi, col carro-ambulanza, lo fece condurre all'Ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Per mano altrui. Ricorsero ieri notte alla Stazione centrale di soccorso: Andrea Osvaldella, di 45 anni, meccanico, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 3, per una ferita di taglio al capo.

Umberto Facchettina, di 29 anni, tavoleggiante, abitante in via del Toro 16, per una contusione con suffusione all'occhio destro. Era stato ferito da un avventore ubriaco.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Osvaldo Dinon, di 74 anni, vetturino, abitante al Campo Marzio N. 16, per una ferita alla fronte; Maria Matussich, di 28 anni, abitante in via Rigutti 15, per una ferita al medio sinistro; Giuseppe Padovan, di 33 anni, falegname, abitante in via dell'Industria 1, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Felice Istrian, di 51 anni, macchinista, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Luigia Inglessi, di 51 anni, cuoca, abitante in via della Ferriera N. 25, per ustioni all'avambraccio destro; Gastone Morterra, di 16 anni, studente, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 7, per una ferita di taglio sotto l'occhio sinistro; Guido Guarinuzzi, di 6 anni, abitante in via della Sorgente N. 5, per una ferita sopra l'occhio destro; Giuseppe Acach, di 37 anni, bracciante, abitante a Scorcola N. 22, per una ferita alla guancia sinistra; Michele Vicenzi, di 55 anni, manovale, abitante in via del Solitario 4, per una ferita alla mano sinistra.

Cadute. L'apprendista pasticcere Luigi Ivancich, di 16 anni, abitante in via di Riborgo N. 6, ieri cadendo da una scala riportò una frattura al radio destro. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione centrale di soccorso, dopodichè fu consigliato di recarsi all'ospedale.

Angelo Trovanti, di 54 anni, bracciante, abitante in via dei Bachi N. 19, cadendo, riportò una contusione all'avambraccio sinistro.

Pietro Picinin, di 6 anni, abitante in via della Concordia N. 19, cadendo, mentre giocava, riportò una lussazione all'ulna destra.

Luigi Garniel, di 35 anni, cameriere, abitante in via Antonio Canova N. 9, ieri, cadendo, si produsse escoriazioni alla faccia e contusioni varie.

Amalia Gerin, di 26 anni, abitante in via della Sanità N. 6, cadendo dalle scale, si produsse una contusione all'avambraccio destro.

Ricorsero tutti alla Stazione centrale di soccorso.

Lotto. Estrazioni del 24 corr.:

Bruna	66	1	38	28	21
Innsbruck	87	42	75	68	54

Corrispondenza aperta. *Volontario.* Gli stranieri non possono entrare come volontari nell'esercito italiano senza l'autorizzazione del Re. — *M. S.* Ella fu fatto abile e prestò servizio militare. In seguito a malattia fu riformato e inscritto nella leva in massa. Ha quindi corrisposto al Suo obbligo militare ed è esonerato dal presentarsi alla terza leva. — *Indelicatezza.* Nessun «moderno» potrà considerare il Suo atto poco delicato. Ma la... gelosia è... molto antica. — *Assiduo lettore.* Si eserciti tutti i giorni per mezz'ora a sollevare pesi. — *Vega.* Ci sono alcune incertezze, ma con lo studio e con la pazienza potrà far bene. — *Poeta.* Se Le fa piacere, mandi pure quei versi, ma Le comunichiamo fin d'ora che non li pubblicheremo appunto perchè sono una «Laudatura ala campania». — *Pronta risposta.* Non faccia più quell'esercizio perchè allunga le orecchie. — *B. C.* Cerchi e troverà. — *P. R.* Lo chieda alla Sua coscienza. — *Napoli.* No; Ella deve far trascrivere prima l'azienda a nome Suo ed ottenere pure a nome Suo la relativa licenza dal Consiglierato di Luogotenenza. — *Veneziana.* La questione se il cancro sia contagioso o no è tuttora controversa. Prevale la corrente che ritiene il cancro non contagioso. — *Voto.* Non potendo presentarsi a deporre il voto nelle elezioni amministrative per malattia, basta, ad evitare ogni punizione, ch'Ella dimostri d'essere effettivamente stato ammalato il giorno dell'elezione e presenti questa dimostrazione a voce o in iscritto al Consiglierato di Luogotenenza entro otto giorni dal giorno della elezione. — *Moglie infelice.* Soltanto un medico potrà indicarLe una cura per il caso di Suo marito. Esistono vari specifici contro l'abuso dell'alcool ma è indispensabile chiedere il parere d'un medico. — *Bianca.* L'aurora boreale è una meteora notturna consistente in una vasta aureola luminosa che si osserva nel cielo nei paesi circumpolari. La sua luce è ora bianca, ora rossastra, ora violacea. La fisica moderna attribuisce al magnetismo terrestre la causa del fenomeno che consisterebbe in successive scariche elettriche senza detonazione susseguentisi ininterrottamente sino al ristabilimento dell'equilibrio elettrico nell'atmosfera. — *Pensieroso.* Dichiarato inabile a tutte tre le leve, può, al caso, appartenere soltanto alla leva in massa. — *Ornella.* Sì, anche quest'anno ci sarà a Venezia la biennale esposizione d'arte. — *Disperata.* Sparla di Lei? Si conforti; vuol dire che non l'ha ancora dimenticata del tutto. — *Pio e Pia.* Secondo gli ultimi dati ufficiali l'esercito serbo in tempo di guerra conterebbe 553 mila uomini. - Esercito regolare (dai 21 ai 28 anni) 130 mila uomini; prima classe di riserva (dai 28 ai 35 anni) 152 mila, seconda classe di riserva (dai 35 ai 45) 136 mila; leva in massa (dai 45 ai 60 anni) 135.000. - *Interessantissimo.* La legge italiana sul reclutamento militare prescrive che gli studenti universitari che desiderano di ritardare l'entrata in servizio fino al 26.o anno d'età debbano comprovare di aver frequentato per un anno il tiro a segno nazionale qualora risiedano in un comune dove esista tale istituzione. I volontari d'un anno pagano al tesoro dello Stato una tassa non superiore alle lire 2000 per la cavalleria e alle lire 1500 per la fanteria. Per essere ammessi al volontariato d'un anno bisogna avere 17 anni compiuti ed avere frequentato con buon esito le scuole elementari superiori. — *Costante lettore.* No.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.5, ore 2 pom. 10.8 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.4. - Oggi: alta marea 11.55 ant. e 11.13 pom. - Bassa marea 5.21 ant. e 5.— pom.

Ogni giorno una. Dal fotografo.

Il fotografo (al giovane rampollo): Lei metta la mano sulla spalla di papà; il gruppo riuscirà più bello e più naturale.

Il papà: Ma mi pare che sarebbe più naturale se mettesse la mano nella mia tasca!

Teatri e Concerti

„Salomè" al Teatro Verdi

Il dramma e le vicende dell'opera

Fu abbozzata l'altro giorno la figura di Riccardo Strauss, o piuttosto il momento dell'arte tedesca che in lui si impersona; fu ricordata nel «Piccolo della sera» di ieri la trionfante e poi così brutalmente abbattuta perversità di Oscar Wilde e il fenomeno di inversione morale che divenne la volontà ostinata dell'arte sua. Resta a parlare più particolarmente di «Salomè»; di «Salomè» che va in scena questa sera al nostro Teatro Verdi.

Riccardo Strauss non ebbe egli stesso il dono della poesia. L'avviamento del suo ingegno lo portava naturalmente, come si è detto l'altro giorno, a scrivere la «Necessità di fuoco», l'opera ispirata ad un concetto della vita malizioso e beffardo. Ma comunque nelle intenzioni egli ci avesse messo tutta la genuinità del suo spirito, la «Necessità di fuoco» non gli era venuta tanto interessante che giustificasse innanzi al pubblico i magnifici sperperi dei suoi coloriti orchestrali.

Dovette rassegnarsi a fare il fortunato incontro di un poema che non uscisse dalla sua anima: e incontrò «Salomè». I francesi direbbero che egli vide in quel momento la faccia del suo destino. Tutto quello difatti che la sua parca fantasia di poeta non sapeva concretare per lo sfoggio della sua enorme imaginazione fonica, era meravigliosamente contenuto nel poema drammatico di Oscar Wilde. La ricchezza sfrenata del lussurioso Oriente e il delirio vertiginoso delle passioni: un ambiente di magnificenza, caldo di colori, saturo di sensualità; una eroina che Gustavo Moreau aveva rappresentato incapace di danzare, incedente in punta di piedi sotto il peso dei suoi gioielli; un accozzo di stati d'animo esaltati oltre la norma della vita: il fanatismo declamatorio dell'asceta rinchiuso nel pozzo; l'isteria della protagonista che spasima di placare la sua fiamma al contatto freddo della carne casta e della morte; la violenta lussuria di Erode che empie la scena del suo fiato ardente.

La trama drammatica di «Salomè» fu più volte raccontata negli ultimi tempi; giova ad ogni modo rammentarla. Il dramma ha un atto solo; incomincia e finisce in una notte sola. Erode il Tetrarca ha desiderato Salomè, la figlia della donna che egli ha posto accanto a sè sul trono, Erodiade. Gli hanno i Romani tolto potere regale; e solo gli è concesso essere re delle sue donne, delle sue orgie e delle crudeltà che gli piaccia commettere. Ma vile e politico troppo per infierire, non osa uccidere nemmeno colui che tiene prigioniero nella cisterna dinanzi alla reggia, Jokanaan, l'ultimo figlio dei profeti, il predicatore del Messia di purità e di umiltà. Paventa l'impressione di quella morte sul sedizioso e mormorante popolo d'Israele; ne ha egli stesso un superstizioso terrore. E quando, contro la vanità suntuosa e le lascivie molli e gli ebri conviti della corte, vien su dalla cisterna la voce lugubre del prigioniero a ripetere la imprecazione biblica alla Babilonia nuova, il Tetrarca allibisce, Erodiade infuria, s'avventa sopra le anime il soffio di sgomento della vaticinata sventura.

Ma a quella voce, una piccola anima freme solitaria di un desiderio morboso e impudico. Tutto è corrotto intorno a lei: perchè cotesto Jokanaan non si dovrebbe corrompere? Tutto è la stessa sazietà di fiati ansanti d'amore intorno a lei; perchè non avrebbe ad essere un refrigerio nell'amplesso d'un corpo freddo e puro, nella violazione di un'anima sacra e selvaggia? Salomè, figlia d'Erodiade, principesa di Giudea, ha curiosità di quell'ignoto. Vorrebbe vedere colui del quale ode la voce. - E' bella Salomè! - Lo ha detto, lo pensa ognora nei suoi sogni segreti il centurione giovinetto, al quale ella ha chiesto insinuante di aprir la cisterna. E' aperta. Esce il selvaggio alla luce, scarno, rigido, insultante, infervorato dalla violenza della sua declamazione profetica. Tutto tenta Salomè perchè sia sedotto: e non si seduce: tutto ella tenta, fino a sfiorarlo con il suo corpo giovane, fino a cacciarglisi nelle braccia, a fargli sentire il suo tepore e l'alito dei suoi aromi: tutto ella tenta, fino a dare un dolore di morte al centurione giovinetto che disperato si uccide ai piedi della piccola isterica.

Sprezzo e maledizioni rispondono alla tentatrice. Jokanaan è ricondotto nelle tenebre di sotterra, ispido e fiero nella sua castità trionfante. L'isterica si apparta, a schiacciare dietro la sua fronte di fuoco la smania che la consuma, a scrutar gli orizzonti torbidi della vendetta, a sentir inferocire a poco a poco dentro di sè la sua piccola anima di belva. Ben viene Erode e siede in trono accanto ad Erodiade. Bene ascolta annoiato le dispute degli ebrei che al suo cospetto contrastano della loro ortodossia e di Jokanaan, dei quali li attira sempre più la voce profetica. In buon momento il Tetrarca ha tutta accesa la mente della visione che ormai irrita e punge la sua lussuria: Salomè. Dove è Salomè? E' là, in un cantuccio, silenziosa. Che fa così sola? Perchè tace, perchè non leva gli occhi, perchè si apparta? Venga a danzare, Salomè. Venga a danzare e sia per lui solo. Comanda, prega, impetra con la voce febbrile del desiderio. Venga a danzare. Vuole il vino nel nappo d'oro? vuole le frutta morbide? Che vuole? Venga a danzare per lui.

E Salomè danzerà lo ha ben pensato, ed Erodiade lo proibisce invano. Sarà la danza esasperante dei sette veli; dei sette veli che ricoprendola dapprima come una nube, ad uno ad uno cadranno fino a che apparisca lo stillante fiore del corpo ignudo. - Che vuoi? - domanda Erode nell'esaltamento dei sensi. - Domanda il tuo premio: che vuoi?

Vuole la testa di Jokanaan: non vuole altro: il suo capriccio è questo. Erode inorridisce. - Chiedi oro, chiedi gemme, chiedi metà del mio regno! - Io voglio la testa di Jokanaan. - Il suo gioiello è questo! Nulla può appagarla che la testa del profeta: altro non offra Erode: vuole la testa di Jokanaan; la vuole.

Tremante di sgomento la concede il Tetrarca. Allora stridono di nuovo i chiavistelli della cisterna; un uomo armato di scure scende laggiù; Salomè attende trepidando sull'orlo del pozzo, attende le grida del morituro: non ode grido, non ode che il tonfo sordo di un corpo che stramazza. Ed ecco su dal fondo della cisterna una mano sanguinosa emerge a porgere il mozzo capo del profeta sopra un bacile d'argento.

Ora Salomè ha la testa desiderata, ha le labbra desiderate, le può stringere, le può premere, le può schiacciare sotto i suoi baci, può divincolarsi nel convulso della sua frenesia ripetendo a quel capo dagli occhi spenti: - Ho baciato la tua bocca, Jokanaan! - Ma l'angoscia, il terrore di maledizioni oscure, il ribrezzo del sacrificio inumano, assaltano l'anima di Erode dinanzi alla atroce lascivia. - Sia uccisa quella donna! - grida ai soldati. E i soldati accorrono a massacrare sotto i loro scudi il corpo dell'isterica che ancora si torce al suolo con il suo orrendo trofeo.

Tale il poema drammatico di Oscar Wilde, intorno al quale lo Strauss adunò i colori e le veemenze della sua musica. E dramma e musica afferrarono alla gola per la prima volta il pubblico di Dresda nell'inverno del 1905; di là si diffusero a tutti i teatri tedeschi, fra grida d'entusiasmo e grida d'orrore. A Berlino, Guglielmo II non permise che «Salomè» apparisse sulla scena dell'opera imperiale, se da ultimo non si fosse veduta nello scenario notturno una stella: la stella di Betlemme che veniva a rompere le tenebre della notte pagana. A Vienna, si chiuse allo spartito tumultuoso l'Opera di Corte, ammettendolo soltanto sopra un altro teatro: e fu allora che Gustavo Mahler, sedendo a banchetto accanto a Riccardo Strauss, lodò scherzosamente il proprio coraggio di star vicino all'autore di «Salomè». A Nuova York, l'opera dovette combattere con i costumi severi dei miliardari prima di venire accolta, come è quest'anno, a trionfo. In Inghilterra non potè addirittura entrare. L'Italia invece le aperse subito i suoi teatri con aspettativa ansiosa e poi con giudizio sereno: e si ebbero le esecuzioni della Scala, di Torino, di Roma, di Napoli, le esecuzioni italiane d'America, a precedere questa di Trieste.

L'opera, per la complessità inaudita dei mezzi che lo Strauss disciplina ai suoi effetti fonici, è difficile ad eseguirsi fra tutte quelle del repertorio moderno. Venti anni or sono sarebbe stata un'impossibilità; oggi è un glorioso cimento.

All'esecuzione di questa sera presiede Rodolfo Ferrari; e la protagonista è quella illustre di Torino e di Roma: Gemma Bellincioni.

Politeama Rossetti. Il simpatico attore brillante Angelo Musco, che ha una vena comica disinvolta e originale, ebbe molti festeggiamenti ieri alla serata d'onore. Dopo il bozzetto in un atto «Rusidda» di V. Fejanni, nel quale si distinse Giovanni Grasso per la sua recitazione vibrante, bene assecondato dalla Balestrieri, dal Sapuppo e dagli altri, venne recitata la commediola giocosa di Nino Martoglio: «San Giovanni decollato», che è una specie di farsa in tre atti, senza alcuna pretensione, fatta soltanto per dar campo al Musco di spiegare la sua vivace lepidezza.

Questa sera replica del dramma «Corna d'oro» di G. di Majo. Prossimamente serata d'onore di Giovanni Grasso.

Fenice. Un bel successo ebbe ieri il numero degli elefanti presentati dalla bella miss Oxford. I pachidermi, bellissimi esemplari, sono mirabilmente ammaestrati ed assieme alla domatrice eseguiscono gustose scenette e balli.

Oggi due rappresentazioni nelle quali si produrranno anche gli elefanti.

Eden. Oggi si daranno due rappresentazioni. Venne scritturata per tre sere: oggi, domani e posdomani, la divette parigina Célia Galley, la quale oltre ad un repertorio di canzonette eccentriche eseguisce parodie di Sarah Bernhardt, della Réjane, di Yvette Guilbert, della bella Otero, ecc.

Concerto Rauscher. Mercoledì prossimo, nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini», si darà un concerto di canto sostenuto dall'artista sig.na Hanna Rauscher, di Graz, e che sarà accompagnata al pianoforte dal prof. Adolfo Skolek.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8.30. — (Pari 44). *Salomè* in un atto di Riccardo Strauss (nuovissima).

ROSSETTI. Compagnia drammatica di G. Grasso. - Ore 8. *Corna d'oro*, in 3 atti di G. di Majo. Seguirà uno scherzo comico.

FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 4 e 8. Rappresentazioni variate.

EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

Corte d'Assise.

Una rapina sulla strada di Duttogliano.

Iermattina, dinanzi ai giurati, comparvero, sotto l'accusa del crimine di rapina, Giuseppe Rauber, di 19 anni; Francesco Pippan, di 25 anni e Luigi Obersnell, di 22 anni, da Tomai, contadini.

Come riferimmo nel «Piccolo della sera» di ieri, i tre erano accusati di avere la sera del 18 gennaio u. s. aggredito sulla strada da Cesiano a Tomai, in prossimità della località Lepuglie, il contadino Giuseppe Stok, di 45 anni. Lo Stok, assalito da tergo e gettato bocconi a terra, fu afferrato per la gola, percosso alla testa con parecchi pugni e derubato del portamonete contenente 60 corone. A togliergli il portamonete dalla tasca della giacca, fu il Rauber; ma il denaro poi fu consumato da tutt'e tre, d'accordo.

I tre furono arrestati il giorno dopo dai gendarmi, in seguito a denuncia dello Stok, che li aveva riconosciuti. Al momento dell'arresto, il Pippan tentò di opporsi; e perciò, oltrecchè rispondere del crimine di rapina, come gli altri, era chiamato a rispondere anche della contravvenzione d'ingerenza nell'operato di funzionari dell'autorità.

Gli accusati tentarono ieri di far credere che lo Stok li aveva insultati e provocati: e che perciò essi lo avevano percosso. Durante la zuffa, lo Stok aveva perduto il portamonete ed il Rauber lo aveva raccolto. E questo era tutto. Nè violenza, nè rapina, nè percosse: niente, insomma.

Il Pippan, poi, per conto suo, negò pure di essersi opposto al gendarme.

Il danneggiato, però, udito come teste, confermò punto per punto l'accusa.

Lo avevano - disse - assalito da tergo, dopo averlo pedinato per un lungo tratto, allo scopo preciso di togliergli il danaro, di cui lo avevano visto in possesso, all'osteria, mentr'egli contrattava con un sensale l'acquisto d'una vacca. Uno dei tre lo afferrò per la vita e lo gettò bocconi a terra, un altro gli si accavalciò sul dorso ed il terzo, afferratolo alla gola, con una mano, gli estrasse con l'altra il portamonete che aveva in tasca. Avendo egli gridato loro: «Ve conosso tuti tre e ve denunciarò», fu colpito con «dieci» pugni alla testa.

Il gendarme Andrea Fratnik sostenne, poi, l'accusa di opposizione all'arresto a carico del Pippan.

Su circostanze di contorno deposero i testi Antonio Macarol e Maria Stark.

Ritenuta superflua la testimonianza dei testi Filippo Rauber, Andrea Pippan e Caterina Rauber, fu soprasseduto al loro esame.

Ai giurati furono proposti 15 quesiti: tre principali (uno per ciascun accusato) per crimine di rapina; uno, anche principale, per il Pippan, riflettente la contravvenzione di illecita ingerenza; tre eventuali, riflettenti il crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale; tre, eventuali - su proposta del dif. avv. Vidacovich - riguardanti il crimine di furto; e tre, eventuali, riflettenti la contravvenzione di azioni contro la sicurezza della vita.

Il P. M. dott. Zumin, in una vibrata requisitoria, fece risaltare tutta la gravità del fatto. In chiusa chiese l'affermazione del quesito di rapina nei riguardi di tutti e tre gli accusati.

Il dott. Laneve, sulla base delle asserzioni degli accusati, sostenne che la colpa di questi stava tutta nell'essersi appropriati del portamonete sfuggito dalla tasca dello Stok nella zuffa. Chiese quindi la negazione dei quesiti proposti; e, subordinatamente, l'affermazione soltanto dell'ultimo.

L'avv. Vidacovich chiese nei riguardi dei suoi patrocinati Pippan ed Obersnell, l'affermazione del quesito eventuale di semplice furto.

I giurati affermarono con 10 «sì» e 2 «no» il quesito riflettente la rapina e negarono nei riguardi del Pippan il quesito della contravvenzione di indebita ingerenza con 12 «no».

In base al verdetto, la Corte dichiarò i tre accusati colpevoli del crimine di rapina e li condannò ciascuno a 4 anni di carcere duro inasprito con un digiuno e contemporaneo isolamento ogni tre mesi.

L'Obersnell si adattò; gli altri due si riservarono i tre giorni.

★

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Parisini e Lazzarich. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin.

Il dibattimento di domani

Altri dibattimenti sinora fissati

Domani sarà tenuto il dibattimento per crimine di furto, a carico di Maria Kersa e Pietro Peressini. Presiederà il cons. Minio.

★ Sono stati fissati per la presente sessione questi ulteriori dibattimenti:

lunedì 29, per crimine di truffa, a carico di Giovanna Krebel; presiederà il cons. Andrich;

martedì 30, per crimine di truffa ed infedeltà, a carico di Antonio Damiani; presiederà il cons. Minio;

mercoledì 31, per crimine di omicidio e rapina, a carico di Giulio Födran von Födransperg; presiederà il cons. Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti.

Istria. Penisola di Merlera. Esercitazioni di tiro. - Nei giorni 29 e 30 m. c., dalle 7 ant. alle 4 pom. verranno eseguite esercitazioni di tiro di fucileria sulla penisola Merlera e della Baia di Medolino.

La zona pericolosa si estende 3 miglia marittime verso il mare nella direzione Punta Grossa e Ulgeva.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Semiramis» da Alessandria e Brindisi in sospesa pratica con 116 pass., «Imperator» da Fiume, «Leda» da Spizza e scali; i pir. germ. «Lusitania» da Amburgo e scali, «Bysanz» pure da Amburgo e scali; il pir. ital. «Capraia» da Catania; i pir. a.-u. «Baross» da Rouen, «Jadro» da Lissa, «Vila» da Metcovich e scali, «Petka» da Spizza e scali, «Pola» da Fiume, «Auguste» da Venezia.

Partirono: i pir. italiani «Alleanza» per Catania, «Riposto» per Venezia; il pir. inglese «Bavarian» per Fiume; i pir. a.-u. «Zara» per Metcovich, «Szecheny» per Anversa, «Laura» per Gravosa, «Hermine» per Fiume; i velieri italiani «Ciro» e «Maria» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Kassa» arrivò il 23 a Genova; «Czapary» il 23 a Napoli; «Proteo» il 23 a Cardiff; «Bathory» passò Gibilterra il 19 diretto a Venezia; «Campania» passò Gibilterra il 20 diretto a Cardiff.

Lloydiani. «Istria» da Trieste arrivò il 23 a Cardiff.

La Società „Allegria" a Trieste

Pirano, 24. Per rendere possibile ai soci della Società «Allegria» di ammirare la potente arte di Giovanni Grasso, la direzione della Società ha organizzato per domenica 28 corr. una gita speciale per Trieste. La partenza seguirà alle 12.50 mer. col piroscafo postale, ed il ritorno da Trieste col piroscafo «S. Marco» alle 7.45 pom. Ogni socio ha il diritto di condurre una o più signore della propria famiglia. I biglietti, a prezzo ridotto, sono cumulativi, cioè viaggio e libero ingresso alla platea per la rappresentazione diurna, e si possono ritirarsi domenica stessa nella cancelleria sociale dalle 10 alle 11.30 ant. I piranesi avranno campo di ammirare il Grasso in una delle sue più magnifiche interpretazioni, cioè nel dramma del Polver «Omertà» («La legge del silenzio»).

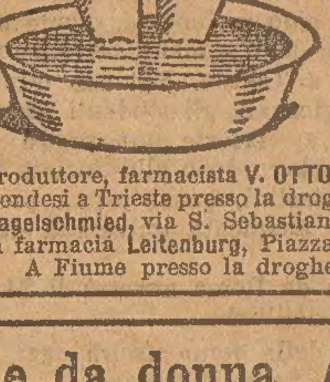
Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

È indiscutibile
che non solo a Trieste ma anche in tutta la regione, la miglior fonte d'acquisto di Articoli di moda per Signore e Signori, sia per la ricca scelta, sia per la novità e per i prezzi più miti è il negozio
„ALLA FLOTTA AMERICANA"
Piazza della Borsa I.
ASSUMONSI PURE COMMISSIONI SU MISURA

PROFUMO DI PINO ALPESTRE ottimo corrigente dell'aria viziata degli ambienti chiusi. - Adatto per le stanze dei bambini e sofferenti agli organi respiratori.
Vendesi unicamente nella FARMACIA ZANETTI, Via Nuova 35.
Prezzo di una bottiglia Cor. 1.50, spruzzatoio cent. 50.

Merce garantita buona
spedisce al massimo buon prezzo
LA RINOMATA
Tessitoria di lino e cotone
Emil Winternitz
NACHOD (Boemia)
TELA PER LENZUOLA, senza cucitura, 148-150 cm. di altezza, una pezza di 14 metri per cor. 14.50.
TELA PER LENZUOLA di puro lino, prima qualità, 152 cm. di altezza, una pezza di 14 metri per cor. 18.
CHIFFON PER BIANCHERIA fina, 80 cm. di altezza, una pezza di 24 metri cor. 11.80 e cor. 14.40.
TESSUTO DI RUMBURG, per biancheria fina, alta 80 cm., una pezza di 24 metri cor. 12 e cor. 13.20.
CANEVAS bei disegni, colori garantiti, prima qualità, alto 120 cm., una pezza di 18 metri cor. 14.40, e primissima qualità cor. 17.30.
CANEVAS bei disegni, colori garantiti, prima qualità, alto 80 cm., una pezza di 24 metri cor. 10.60 e cor. 18.50.
Anche la qualità più a buon prezzo è già buonissima.
ASCIUGAMANI e FAZZOLETTI DA NASO, garantito puro lino, la dozzina cor. 3.60, 5, 7, 10, 12 fino a 16 corone.
STROFINACCI di puro lino garantito, cor. 2.20, 4.40, 5.50, 6, con emblema cor. 7.20 e cor. 8.40.
Anche altre TELERIE spedisco verso rivalsa. Ciò che non conviene si scambia senza alcuna obbiezione, oppure si restituisce il danaro. Rischio escluso.

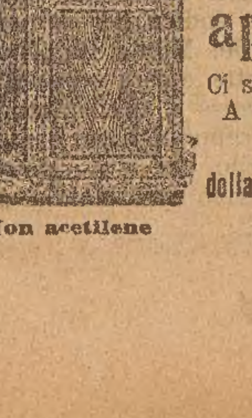
UN MILIONE DI ALBERI FRUTTIFERI
a fusto alto e a mezzo fusto.
Pomi da 60 centesimi in più. Peri, noci, peschi, castagni, ciliegi, prugni, albicocche ecc., per pezzo da cor. 1 in più. 100 pezzi di *pomi con fusto alto*, a nostra scelta, cor. 15. 200.000 pezzi di bellissimi *alberi per ornamento e per viali*, per pezzo da da centesimi 80 in più, 2 milioni di diversi *arbusti d'ornamento*, 100 pezzi cor. 15; 20 milioni di *piante d'acacie*, 1000 pezzi da corone 2 a cor. 65; 15 milioni di *piante per boschi*, abeti, pinastri, larici, quercie ecc. 1000 pezzi da cor. 3 a cor. 15; 2 milioni di *pomi e peri selvatici* di 1-2 anni, 1000 pezzi cor. 10 fino a cor. 50. *La migliore pianta per siepi è la «Gleditschie»* (biancospino), piante di 1, 2, 3 anni, 1000 pezzi da cor. 6 fino a cor. 65.
Prezzo corrente illustrato viene spedito gratis a richiesta.
Gräflich Sigmund Batthyanysche Gutsverwaltung
Csendlak presso Radkersburg.

AVETE peloni, occhi pollini, calli e callosità?
SOFFRITE di sudore ai piedi e di odore cattivo?
un bagno ai piedi col **CHIRAGRIN**

vi libererà immediatamente da questi disturbi.
cent. 30
Un pacchetto per due bagni 30 centesimi
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e nei migliori negozi, oppure direttamente dal produttore, farmacista V. OTTOREPETZ, Graz.
Vendesi a Trieste presso la drogheria Lodovico Nagelschmied, via S. Sebastiano 5-6 e presso la farmacia Leitenburg, Piazza S. Giovanni.
A Fiume presso la drogheria Jechel.

Catene d'oro da uomo e da donna, Anelli, Braccialetti, Fermagli, Orecchini, Orologi d'oro e d'argento, Spille, Tabacchiere
ed altri oggetti preziosi
causa prossima demolizione dello stabile vendonsi molto al disotto del prezzo di costo nel negozio di oreficeria
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 5 — Telefono N. 10-34

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)


Non acetilene
GAS PROPRIO
per qualunque casa isolata, castello, hôtel, albergo, ristorante, caffè, fabbrica, convento ecc. ad uso illuminazione, riscaldamento e cucina, viene prodotto nel modo più semplice a mezzo dell'
apparato Sirius per il gas leggiero
Ci sono oltre 1000 impianti in azione. Impianti senza concessione speciale. A richiesta si citano referenze e si compilano gratis i preventivi.
Rappresentanza generale per Trieste, Gorizia, Gradisca, Istria, Dalmazia
della Allgemeine Beleucht-Unternehmung F. Bothe & C., Vienna
LUIGI MIOTTO - TRIESTE, Via Giacinto Gallina N. 4.

Un frate accusato di oltraggio al pudore.

Tribunale Circolare di Rovigno.

Del fatto si occupò il «Piccolo» ampiamente a suo tempo e nella relazione del primo dibattimento tenutosi qui i giorni 11, 12, 13 e 18 novembre. Lo riepilogheremo brevemente:

Il fatto.

Nel giorno 21 giugno dell'anno passato alcuni scolari del ginnasio-tecnico provinciale di Pisino dovevano accostarsi alla prima comunione e non potendo il catechista mons. prof. Val. Monti attendere da solo alla loro confessione, si rivolse al padre guardiano dei francescani di Rovigno perchè gli mandasse in aiuto due padri confessori. Furono inviati il padre Gabriele e l'odierno imputato, padre Taddeo, al secolo Lino Meneghi di Antonio da Garbuliano di Vicenza, d' anni 28, che giunsero a Pisino la mattina del 19 giugno. Il primo prese posto fra l'altare maggiore e gli stalli del clero, mentre il padre Taddeo prese posto in sacrestia. La mattina le cose procedettero abbastanza liscie. Ma nel pomeriggio il prof. Steno Tedeschi, incaricato di sorvegliare la scolaresca, s'accorse che succedeva qualche cosa di anormale. Vide infatti verso le 3¾ uno studente, uscito dalla sacrestia alquanto turbati, avvicinarsi ad un gruppo di studenti del settimo corso, susurrare ad essi alcune parole e uscir tosto di chiesa. E s'accorse che anche altri studenti, usciti dalla sacrestia apparivano sconvolti: fatta un'inchiesta sommaria rilevò che il frate che confessava in sacrestia si sarebbe lasciato andar ad atti e domande osceni in danno degli studenti confessati. Ordinò allora che in sacrestia si confessassero soltanto i più adulti, quelli cioè della VI e della VII classe. Ma quando dalla viva voce di uno dei danneggiati ebbe la conferma delle oscenità che dal frate sarebbero state commesse, ordinò la sospensione della confessione e invitò i ragazzi ad uscire di chiesa. Il direttore del ginnasio-tecnico prof. Pio Dellapiccola assunse di tutta urgenza i rilievi del caso; e della cosa s'impossessò l'autorità giudiziaria. In seguito alle risultanze del processo istruttorio, padre Taddeo, dapprima arrestato e poi messo in libertà provvisoria verso deposito di cauzione, venne accusato dei crimini di oltraggio al pudore e di seduzione alla libidine e della contravvenzione di pubblico scandolo.

Il primo dibattimento.

Il dibattimento che si tenne a novembre venne prorogato dalla Corte, su proposta del P. M., essendo contraria la difesa, per sottoporre l'accusato ad una perizia psichiatrica. Questa avendo stabilito che il padre Taddeo era individuo normale e perciò responsabile delle sue azioni, il dibattimento venne ripreso ierlaltro e continuò tutto ieri. La sentenza fu pronunciata questa mattina a ore 11.

Il nuovo processo.

La Corte era composta dal cons. Harabaglia quale presidente, dai cons. dott. Sbisà e Tentor e dal giudice distr. Devetach quali giudici. Sosteneva l'accusa il sostituto proc. di Stato Tomicich; l'accusato era difeso dall'avv. Peratoner di Trento e dal cand. d'avv. dott. Devescovi. Il dibattimento è tenuto a porte chiuse.

L'accusato è negativo, ma si rifiuta di entrare nei dettagli delle singole confessioni trincerandosi dietro il secreto canonico. Attribuisce le incolpazioni dei testi d'accusa ad un complotto ordito contro di lui da ragazzi a cui la pratica della confessione è ostica e che son contrari alla religione.

Il teste mons. Valeriano Monti informa che gli scolari del Ginnasio-tecnica di Pisino non presentano una percentualità maggiore di corruzione di quella presentata dagli scolari di altre scuole medie. Verso la fine del dibattimento precedente egli aveva esternato il giudizio che il frate avesse realmente commesso le brutte cose postegli a carico e che le avesse commesse in istato di quasi pazzia: ora però, di fronte al parere della perizia psichiatrica, egli deve modificare il giudizio suo e mantenersi assolutamente riservato.

Il prof. Dallapiccola si dichiara convinto che l'esito della inchiesta, che corrisponde a quella dell'istrutteria, rappresenta il vero modo cui le cose sono avvenute; non ammette la possibilità di un complotto, nè può ammettere nei ragazzi accusatori, che conosce in fondo per buoni giovanetti, tanta malizia fino ad arrivar ad incolpare un innocente e in modo tanto grave.

Il prof. Tedeschi racconta i particolari dell'inchiesta da lui avviata, fermandosi particolarmente su quanto in quello stesso pomeriggio gli ebbero a raccontare gli studenti.

I ragazzi che sarebbero in linguaggio giuridico i danneggiati confermarono la accusa affermative e in piena conformità a quanto deposero sia davanti al direttore del Ginnasio, sia davanti al giudice istruttore, sia al primo dibattimento. Fra questi ultimi deposti si riscontra qualche lieve divergenza, ma su dettagli di non principale importanza, e determinata, a quanto dicono i testi, dal lungo tempo trascorso; la divergenza viene però facilmente messa a posto. Le loro deposizioni sono mantenute anche nei confronti con l'accusato e collimano con parecchie dichiarazioni extragiudiziali da loro fatte il giorno stesso del fatto o il successivo.

Dei testimoni di difesa, alcuni, colleghi dell'accusato in religione, danno di lui informazioni veramente ottime e dipingono con calore la sua austerità propriamente eccezionale di principi e di contegno, tanto da venir additato ad esempio alla Comunità; essi devono escludere la possibilità che il padre Taddeo si sia reso colpevole dei reati che gli sono posti a carico. Per contro altri testi di difesa, chiamati a deporre su circostanze indirette riferentisi ai fatti del 19 giugno, si risolvono in indiretti testi d'accusa.

Durante tutto il dibattimento, l'accusato serbò un contegno perfettamente calmo.

Il P. M. sostenne esser stati i fatti portati dall'accusa esaurientemente provati e chiede sentenza di colpabilità.

Il dott. Devescovi si servì abilmente delle poche risorse lasciategli dai risultamenti processuali, e di alcune contraddizioni in cui incorsero alcuni testi classici d'accusa, per infondere nei giudici il dubbio sulla colpabilità dell'accusato e chiedendo, nel dubbio, una sentenza d'assoluzione.

L'avv. Peratoner, basandosi sugli ottimi precedenti dell'accusato ed escludendo in via assoluta che si tratti da parte degli studenti accusatori di una montatura o di mala fede, attese a dimostrare che i fatti attribuiti al frate sono parto di menti giovanili eccitabili che esagerano per autosuggestione l'importanza di atti e delle parole forse un po' arrischiate del frate, riscontrando in essi un'intenzione maligna che mancava affatto. Domandò pertanto sentenza d'assoluzione.

Il frate condannato.

La Corte, dichiarandosi convinta della reità dell'accusato, le incolpazioni contro il quale vennero da tante parti suffragate e si mantennero costanti e ferme tanto nell'inchiesta avviata dal direttore del ginnasio-tecnica prof. Dallapiccola, quanto nell'istruttoria, quanto nei due dibattimenti, lo dichiarò colpevole del crimine di oltraggio al pudore e della contravvenzione di pubblico scandalo - non ritenne sussistere gli estremi del crimine di seduzione alla libidine - e lo condannò a venti mesi di carcere duro inasprito con un isolamento ogni secondo mese.

La difesa presentò querela di nullità.

LA MORTE D'UN CANONICO

Gorizia, 24. (per tel.). E' morto stasera monsignor dottor Giuseppe Gabrieucic, canonico, slavo.

SCARTO.

Un uomo gaio
Se mai del cuore
Privato viene,
Ecco un pontefice
Molto magnifico
Tosto diviene.

Spiegazione del giuoco precedente:
CRANI - CARNI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Porzione dello stabile civ. N. 4 di via dei Gelsi per cor. 16.000.

Mutui.

Cor. 140.000 a peso d'uno stabile in città e cor. 10.000 al 6% a peso d' uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 608.—, Staatsbahn 657.—, Alpine 610.—, Lotti turchi 175.—. - La Borsa di Berlino chiude migliore. Credit 192.— (193.50), Disconto 182.60 (184.45).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97,06 (97.65), Italiana 103.20 (—.—). Spagnuola 98.07 (98.10). Banche Ottomane 709.— (711.—) Rio Tinto 1717 (1713), Lotti turchi 173.— (173.50).

VIENNA 24. (Dopo Borsa). Credit 606.50, Credit ungherese 709, Bankverein 507, Länderbank 415.50, Staatsbahn 654.50, Lombarde 95.50, Alpine 611, Rima 502, Lotti Turchi 175, Russo 1906 94.85, Rendita ungherese cor. 89.60.

PARIGI 24. (Dopo Borsa. Francese 3% 97.08, Russo 5% 99.60, Spagnuolo 4% 98.07, Turco 4% 93.25, Portoghese 3% 59.37, Rio Tinto 1717, Cape Copper 184, Tharsis 136, De Beers 315, Randmines 192.50, Eastrand 113.50, Goldfields 121, Hartmann 507, Balia 410, Platine 393, Toula 269, Sosnovice 1410, Maltzoff 814.

Listino. Napol. 19.05 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.97 a 24.04, Londra 240.10 a 240.80, Francia 95.15 a 95.60, Italia 94.70 a 95.10, Banconote italiane 94.70 a 95.10, Germania 117.10 a 117.60, Banconote germaniche 117.10 a 117.60, Rend. austr. carta 92.70 a 93.20, Rendita austriaca in corone 92.70 a 93.20, Rendita ungherese in Corone da 89.60 a 89.90, Credit 601.— a 63.—, Italiana 101.80 a 102.30 Staatsbahn 649.— a 651.—, Lombarde 95.— a 97.—, Lotti turchi 175.— a 178.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 97.05, Rendita ital. 3¾% 103.20, Rend. Spagnuola esterna 98.07, Azioni Banca ottomana 709.—

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. 710.—, Lombarde 100.—. Rendita Turca unif. 93.25, Cambio Londra 252.30, Rendita austr. in oro 98.85, Rend. ungh. in oro 4% 93.20, Länderbank 468.—, Lotti turchi 173.—, Banca di Parigi 1559, Meridionali ital. 651.—, Azioni Rio Tinto 1717.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 9/16, Lombardi 4—, Argento 23 3/16, Rendita Spagnola 96 1/2, taliana 102 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/16

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 193.—, Ferrate dello Stato 141.75, Lombarde 18.20.

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.75, per maggio 35.—, per settembre 32.75, per dicembre 32.—.

Havre 24. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per maggio 45.25.

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 24. Mercato calmo. Tenders in Dochets 88. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 35000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 487/100, Marzo-aprile 487/100, Aprile-Maggio 487/100, Maggio-Giugno 490/100. Giugno-Luglio 491/100, Luglio-Agosto 594/100, Agosto-Settembre 491/100, Settembre-Ottobre 489/100, Ottobre-Novembre 487/100, Novembre-Dicembre 486/100.

Metalli. *Londra* 24. Stagno (Straits) Apert.: 129 1/8. Chiusa 130 5/8. Rame Chile Baars good brd. brand. Apert. pronto 58 1/16, per 3 mesi 58 7/8.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 63.—, per aprile 62.25, maggio-agosto 61.50, settembre-dicembre 61.50. staz.o

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 16.60, per aprile 16.85, per marzo-giugno 17.10, maggio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 24.33, per aprile 24.25, per marzo-giugno 24.60, per maggio-agosto 24.50. staz.o

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.80, per aprile 31.—, per marzo-giugno 31.40, per maggio-agosto 31.70. staz.o

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 39.50, per aprile 39.75, maggio-agosto 40.50, settembre-dicembre 38.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, staz.o, bianco per mese corr. 30 5/8, per aprile 30.75 per maggio-agosto 31 3/8, ottobre-gennaio 29.—, Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 24. (Chiusa) Per marzo 21.05, per aprile 20.95, per maggio 21.05, per giugno 21.15, per luglio 21.30, per agosto 21.35. staz.o

Londra 24. Java a scoll. 10.06, Rape greggio a sc. 10 7/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Marzo 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Venus	24	Caricazone
1 a			
1 b	Lusitania	28	Scaricazione
3	Columbia	25	Caricazione
6	Habsburg	26	»
9	Koerber	27	Scaricazione
12 a	Bysanz	27	»
12 b	Palacky	26	»
13 a	Montebello	24	Caricazione
13 b	Lederer Sandor	26	Scaricazione
14	Thraky	26	Caricazione
17			
21	Salzburg	26	Scaricazione
22	Zora	30	»
23	Federica	27	»
24			
25			
Molo I	Imperator	27	Caricazione
» II	Toro	25	»
» IV	Gradac	27	Scaricazione
» IV b	M. Immacolata	31	»

Stampato ed edito dalla "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Bambini gracili, ragazzi stancati da soverchie occupazioni scolastiche, quelli deboli o denutriti, nonchè i

convalescenti

di malattie invernali (tossi, bronchiti, polmoniti, influenza, ecc.) e gli adulti di ogni età, in qualsiasi modo fisicamente indeboliti, trovano un pronto mezzo di cura nella

Emulsione Scott

Marca di Fabbrica.

Notisi però che sulle bottiglie vi sia il "Pescatore". I Signori, Sanitari, Medici e Levatrici, hanno concesso lodevoli certificati alla Emulsione SCOTT, non alle imitazioni, perchè ha le volute proprietà curative e può usarsi in ogni stagione.

PREZZO: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Vino per famiglia

Opollo Lissa fino	a cent.	60	al litro
» » finissimo	»	68	»
Bianco » dolce	»	80	»
Terrano d'Istria	»	56	»
Friulano	»	60	»

Un litro e mezzo di eccellente Trappa Friulana oppure Slivovitz Corone 2.40.

— Sconto a rivenditori. —

Deposito Vini e Bottiglieria E. JURCEV Via Acquedotto 9

LAVORATORIO **di disegno e ricamo** — di — ITALIA CASTELREGGIO Via Barriera vecchia N. 1, I piano

Villa Wilhelmshöhe

con bella vista estesa sulla valle del GLAN, fabbricato nuovo, distante 10 minuti dalla ferrovia,

VENDESI

al prezzo bassissimo di Cor. 10.000.

Rivolgersi ad Ewald Blankenhagen, St. Veit s/Glan, (Carinzia)

STIVALI da uomo, donna e fanciulli, a prezzi inferiori e qualità superiore a qualsiasi

Stralcio senza nessuna **Liquidazione**

vende direttamente ai consumatori

LA FABBRICA CALZATURE DI MÖDLING

nelle due filiali a Trieste

Corso N. 27 oppure **Via Cavana N. 11**

Restaurant Laudon

VIA STADION 10 (ex Leon d'Oro)

Giovedì 25 e Domenica 28 Marzo

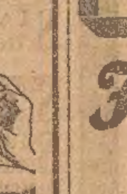
CONCERTO della **Orchestra militare**

Ingresso libero.

Birra di A. Dreher

Capsule per liquori di Jul. Schrader

protette dalla legge PER PREPARARE DA SOLI finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.



Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.

HUGO SCHRADER, già J. SCHRADER Feuerbach-Stoccarda.

Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria: Wilh. Maager, Vienna III/3 am Neumarkt 3

Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via Stadion N. 22.

TELERIE — e — **BIANCHERIA**

soltanto delle migliori fabbriche

Qualità garantita

Specialità in RICAMI SVIZZERI presso **M. WEISS**

Trieste, soltanto Corso 9

Prezzi fissi Telefono 498

Hôtel Europa

Oggi Giovedì 25 Marzo

Concerto Militare sostenuto dalla **Orchestra del Regg. N. 97**

Principia alle ore 8 pom. - Ingresso 40 cent.

Teatro di Varietà EDEN

Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)

OGGI GIOVEDI, 2 GRANDI RAPPRESENTAZIONI

alle 3.30 e 8.30 pom.

INTERESSANTISSIMO PROGRAMMA

SENSAZIONALE

SERVIZIO DI RESTAURANT E PERMESSO DI FUMARE.

AFFITTANSI

prontamente, per maggio e pel 24 Agosto appartamenti signorili grandi e piccoli, Sale da ballo e locali adatti per Società, ambulanze, scrittoi, nonchè negozi, magazzini in centriche posizioni.

Rivolgersi all'autorizzata Agenzia TRIESTE-OFFICE Via S. Giovanni 18 — Telefono 371.

La Premiata Modisteria **E. TOLENTINO** Corso 22

invita la Spett. Clientela a visitare il suo Salone ben fornito delle più recenti novità — in — CAPPELLI DA SIGNORA

Modelli originali di Parigi e Vienna

„Steckenpferd-Bay-Rum"

è la migliore acqua per la testa specialmente contro la forfora e la caduta dei capelli

Vendesi ovunque

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente, premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato,

Il Deposito Busti N. FOGL

TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo Municipale

raccomanda alle P. T. Signore **i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia,** e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9. 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—.

Busti di batista, di filo o di seta, nei colori bianco, nero, crema, lilla, rosa e azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.

Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. **Legacci in tutti i colori fini** per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.

Assumesi la riparatura e pulitura di busti. — Depositi a Vienna, Bruna, Graz e Milano.

"FOLO"

Alimento eroico del cervello, dei nervi, del sangue, dei muscoli e delle ossa: insuperabile rigeneratore delle forze fisiche e intellettuali, regolatore supremo di tutte le funzioni fisiologiche.

AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello o anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo o malattia di stomaco, esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia;

AI SOFFERENTI di nervosismo, emicranie, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.

RENDE LA SALUTE E LA FORZA.

Rende la perfetta regolarità a tutto l'organismo, l'equilibrio del cervello è la calma dei nervi. EFFETTI MERAVIGLIOSI. *Usare il "FOLO" vuol dire guarir sicuramente in poco tempo.* Un flacon C. 4.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memoria con certificati rivolgendosi ad A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.

„LONGIN"

Estratto di gusci di noce „con la noce"

— di — M. LONGIN & C. VIENNA

Per tingere i capelli, incanutiti, in biondo, castagno, bruno e nero

UNICA TINTURA GENUINA

che viene estratta dal guscio verde delle noci. Insuperabile nell'efficacia, durata e naturalezza. Una bottiglia grande di estratto di gusci di noci Cor. 3.50, una scatola con 6 bottiglie piccole Cor. 7.—. Una bottiglia di olio e un pezzo di pomata di gusci di noce Cor. 2

Deposito generale: M. Gàl TRIESTE Corso 4 GORIZIA Corso Verdi 11

ARTICOLI di TOILETTE

Profumi - Saponi - Pettini
Spazzette per denti
Acque per i capelli - Acqua di Colognа.

Giuochi di Diabolo

Sudanti
Cuffie da bagno finissime
Spruzzatori per profumi.

M. GÀL GORIZIA TRIESTE

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA capacissima, ottimi attestati, cerca signore solo. — Indirizzo al Piccolo. 5108 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAGLIA ammodo, possibilmente che parli il tedesco o sloveno, cercasi prontamente per neonato. Via Molino grande 34, IV piano. 5126 B

BAMBINAIA e aiuto lavori domestici cercasi. Via S. Cilino 413, campagna. 5112 B

DONNA di servizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 5085 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi; inutile presentarsi senza attestati. Rivolgersi Navali 24. 5027 B

DOMESTICA giovane, onesta, paziente coi bambini cercasi. Rivolgersi, le mattine, Cavana 14, primo. 4769 B

DONNA di servizio cercasi. Rossetti N. 43. 8199 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente. Via Boccaccio 7, porta 16. 8358 B

DONNA seria, capace di cucina e lavori di casa cercasi per fuori Trieste. Indirizzo Via Stadion 20, IV piano. 5099 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Stadion 20, II, porta 15. 8294 B

PRESTASERVIZI per mattina 8-11 cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5142 B

PRESTASERVIZI cercasi per mezza o tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 5104 B

PRESTASERVIZI tre ore al giorno cercasi. Via Valdirivo N. 38, trattoria. 5106 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Via Giulia 14, porta 12. 5034 B

PRESTASERVIZI cercasi. Foscolo 37, terzo, destra. 8283 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare, cercasi per due pensone. Presentarsi 8-12 via Paduina 9, II. 8342 B

SERVA onesta cercasi per famiglia. Piazza Ospitale 3 a, mezzanino, sinistra. 5167 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe persona sicura, eventualmente cauzione. Offerte «Amministratore F. I.» Piccolo. 8190 C

CORRISPONDENTE tedesco, czeco, anche francese, steno e dattilografo cerca cambiare il suo posto; buonissime referenze. Offerte «Boemo» Piccolo. 8275 C

CORRISPONDENTE tedesco e serbo-croato, dattilo-stenografo, assolto Accademia di commercio, 3 anni pratica, cerca posto. Offerte «T. W. 12» Piccolo. 5058 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, tenitore libri, versato anche nel ramo spedizioni cerca cambiare posizione. Offerte «5000» Piccolo. 5059 C

CONDUTTORI, propria clientela, cercano locale in conduzione. Sub «Cosmopolita» Piccolo. 8345 C

GIOVANE offresi come guardiano oppure portinaio, buonissimi attestati. Offerte «Guardiano» Piccolo. 8300 C

GIOVANE viennese era un anno a Trieste offresi quale corrispondente tedesco, secondo contabile, steno-dattilografo ecc., miti pretese. Offerte «Adria» fermo posta Vienna IV-2. 8361 C

GIOVANOTTO civile, capace, offresi fattorino o altro. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 22, barbiere. 8325 C

LAVORANTE sarta donna cerca prontamente posto. Gentili offerte sub «Lavorante» Piccolo. 5055 C

MARITO e moglie offronsi per portinai. Indirizzo al Piccolo. 5036 C

PERFETTO contabile bilancista, corrispondente tedesco, persona di tutta fiducia che può dare prime referenze cerca prontamente posto adatto. Offerte cassetta postale 98 Tergesteo. 8281 C

PERSONA onesta, volonterosa cerca posto di fattorino o facchino di negozio. Indirizzo Piccolo. 5056 C

PIANISTA pratico cinematografo cerca posto. Indirizzo Piccolo. 5043 C

RAGAZZA istruita, 20 anni, tedesco, italiano, cerca posto presso signora come cameriera e compagnia, anche fuori Trieste. Offerte «Onestissima» al Piccolo. 8268 C

STIRATRICE bravissima, offresi giornata, anche stirare corredi. Barriera 3, IV. 8329 C

SIGNORA tedesca, vedova, 45 anni, cerca posto quale bonne per fanciulli adulti oppure quale dama compagnia per signora. Gentili offerte inviare sub «Gabriella» Piccolo. 5062 C

SIGNORINA tedesca, modesta, pratica di cucina signorile e di tutti lavori di casa, cerca posto quale donna di chiavi presso piccola famiglia. Offerte «Familienanschluss 26» Piccolo. 5040 C

SIGNORA giovane offresi per accudire bambini durante la mattina o presso signora sola, attendere lavori leggeri. Offerte «Primavera» al Piccolo. 8286 C

SIGNORE occupato posto fiducia, versato nella lingua italiana e tedesca, cerca migliorare posizione; ottime referenze; eventuale cauzione sino cor. 2000. Gentili offerte sub «B. B. 100» al Piccolo; esclusi mediatori. 12408 C

SARTA offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 5107 C

SIGNORINA conosce perfettamente tedesco, italiano cerca posto assicurazione o banca. Offerte sub «Loge» Piccolo. 5076 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AIUTANTE fabbro da fuoco cercasi. Indirizzo Piccolo. 5037 D

ABILI lavoranti sarti trovano pronto lavoro presso sartoria Steiner, Corso 4. 5041 D

AZIENDA bene avviata, per estendere lavoro, cerca giovanotto principiante, carriera, disponga di cor. 10.000 circa, verso buon interesse più stipendio mensile di cor. 50. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 5097 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via San Lazzaro 3. 5088 D

CAMERIERA che sappia stirare, cucire e mendare biancheria, cercasi dalle 1-7. Indirizzo al Piccolo. 5103 D

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, cercasi, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 5141 D

COCCHIERE onesto cercasi per carro a due cavalli. Indirizzo al Piccolo. 5042 D

COMPTOIRISTA cercasi, conoscenza corrispondenza tedesca, croata, paga corone 50. Offerte Casella Postale 304. 5157 D

CONDUTTORI trattoria, cercansi prontamente con cauzione, paga. Gattolini, Caffè Goldoni. 8337 D

COSTRUTTORE edile con lavori in corso cerca giovane socio, 2000 corone, disposto prestare la propria opera quale amministratore. Offerte sub «Socio» Piccolo. 12411 D

FABBRO con qualche cognizione dei motori a benzina, sappia riparare ed eseguire attrezzi agricoli cercasi. Dirigere offerte: Stabilimento Ottochian, Sanvincenti (Istria). 12409 D

FALEGNAME, garzone cercasi lavoratorio mobili. Acquedotto 63. 5135 D

GIOVANE per caffè popolare cercasi, paga cor. 14 settimanali. Indirizzo Piccolo. 5077 D

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

†

Il capitano Marco Cossovich (assente), immerso nel più profondo cordoglio, partecipa anche a nome di tutti gli altri congiunti, il decesso della sua adorata consorte

Caterina

avvenuto ieri sera dopo lunghe e atroci sofferenze, confortata dalla fede.
Il trasporto della cara spoglia seguirà Giovedì 25 corr. alle ore 4.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Torquato Tasso.

TRIESTE, 25 Marzo 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Stamane dopo brevi ma atroci sofferenze spirava

GIOVANNI PONTELLI

La desolata famiglia ne porge il ferale annuncio, pregando di essere dispensata dal ricevere visite di condoglianza.

Il trasporto del caro estinto seguirà domani Giovedì 25 alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 di via Stadion direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 24 Marzo 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Il Consiglio d'Amministrazione dell' „Adriatica" Società Anonima di Spedizioni, profondamente addolorato, partecipa la morte del suo benemerito direttore

Giovanni Pontelli

avvenuta stamane.

TRIESTE, 24 Marzo 1909.

Ringraziamento

La famiglia GURRICH porge i più vivi ringraziamenti allo spett. Corpo dei Capitani del Lloyd austriaco, ai pensionati e a tutti coloro che ebbero il gentile pensiero di accompagnare la salma del suo caro estinto all' ultima dimora.

Trieste, 24 Marzo 1909.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del loro amato

GIUSEPPE GREGORICH

ringraziamo tutti dall'intimo del cuore.
Al chiarissimo medico DOTT. GILBERTO SENIGAGLIA che con rara abnegazione adoperò tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per strappare il loro caro dalla morte e gli alleviarono le atroci sofferenze, vada la loro perenne riconoscenza.
Trieste, 24 marzo 1909.

Famiglie GREGORICH, SUPAN.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

GIOVANE impiegato con conoscenza perfetta dell'italiano, tedesco e sufficiente di francese, stipendio iniziale 200 corone, cercasi per Graz. Inviare offerte casella postale 606. 5169 D

GARZONE falegname oppure mezzo lavorante cerca Bremitz. Via Boccaccio 5. 5083 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via Media N. 17. 5038 D

GARZONA gilettante e mezza lavorante cercansi. Riborgo 27, III. 8269 D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso 2, terzo, porta 12. 8256 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Madonna del mare 17, terzo. 8261 D

GARZONA gilettante, già pratica, oppure mezza lavorante, cercasi. Via S. Giusto 18. 8304 D

GARZONA modista, cercasi. Piazza Goldoni N. 6, terzo piano. 8330 D

IMPIEGATO, maestro o pensionato con piccolo capitale cercasi per amministrare trattenimenti festivi. Offerte «Escluse anonime» Piccolo. 8340 D

LAVORANTE o mezza lavorante cercasi per lavoratorio biancheria. Madonnina 4, porta 8. 5072 D

MODISTA garzona con paga cercasi. Barriera 12, primo. 5136 D

MODISTA cerca signorine paganti e garzona. Via Nuova 45, III. 8338 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Stella 2, IV (Stazione Meridionale). 5121 D

MACCHINISTA provetto, macchina vapore, gas povero, conoscenza elettrotecnica, cercasi da primario stabilimento industriale Dalmazia. Offerte «Esperto» al Piccolo. 8083 D

MECCANICO abile elettricista per motore benzina disposto viaggiare cercasi. Offerte «Viaggiante» Piccolo. 5188 D

MEZZO lavorante pasticciere cercasi. Pasticceria Kasteliz, Barriera 34. 5054 D

PRINCIPIANTE calzoni oppure mezza lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 5048 D

PRATICANTE per primaria casa in spedizioni cercasi; conoscenza lingue italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sub «Praticante 100». 8317 D

RAGAZZO con paga per cappelleria cercasi prontamente. Osmo, Riborgo 14. 4938 D

RAGAZZI pasticceri cercansi prontamente. Stadion 24. 8270 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi quale fattorino. Indirizzo al Piccolo. 5049 D

RAGAZZA giovane, di famiglia, cerca servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 5058 B

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Vincenzo Costarelli, Corso N. 1. 8360 D

RAGAZZO sedicenne pasticcere cercasi. Indirizzo Piccolo. 5156 D

RAGAZZA apprendista per legatoria di libri cercasi. Libreria G. Chiopris. 8322 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della corte 1, II p. 8296 D

RAGAZZO sano, forte che conosca bene la città e che abiti nei pressi Belvedere, Commerciale, Roiano, cercasi prontamente. Rivolgersi presso Stefano Dobrilla, chiosco di fiori Piazza Grande. 8178 D

SIGNORINA perfetta saldacontista e corrispondente tedesca cerca prontamente primario stabilimento industriale. Esigonsi ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Saldacontista» 8265 D

SIGNORINA pratica del telefono cercata prontamente da primaria ditta per centrale telefonica. Richiedesi bella, chiara, pronuncia, conoscenza perfetta dell'italiano e tedesco, preferibilmente ancora una lingua slava. Offerte al Piccolo sub «Telefonista». 8033 D

SARTA da signora, capacissima, cercasi giornata. Indirizzo al Piccolo. 6102 D

SARTA mezza lavorante donna cercasi. Via Giulia 18, V, destra. 5070 D

SIGNORINA perfetta conoscenza lingua tedesca, slovena, possibile dattilografa cercasi. Offerte «M. 123» poste restante. 4862 D

TENITORE libri perfetto, con bella calligrafia, possibilmente conosca anche la corrispondenza italiana e tedesca, cercasi da primaria ditta, possibilmente per pronta entrata. Offerte sub «Vertrauenswürdig» Piccolo. 8278 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO soleggiato per distinto signore stabile affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 5145 E

ALLOGGIO, uso bagno, terrazza, uno, due letti, affittasi I. Indirizzo Piccolo. 5129 E

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 20, terzo, sinistra. 8293 E

CAMERA ammobiliata bella, pulita, affittasi signori. Stadion 17, III, sinistra. 8292 E

CAMERA vuota, affittasi a distinta signora sola. Via S. Caterina 4, V piano. 8067 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Donota 7, I. 5101 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi cor. 10. Escluso uomini. — Indirizzo Piccolo. 5117 E

CAMERINO ammobiliato, vista al mare affittasi. Piazza Giuseppina 6, IV piano. 5087 E

CAMERA vuota affittasi cor. 6. Indirizzo Piccolo. 5030 E

CAMERA ammobiliata affittasi, uno, due signori. Corso 9, porta 4. 5064 E

CAMERINO subaffittasi, eventualmente costo. Via Giulia 18, V, destra. 5069 E

CAMERA vuota oppure con letto affittasi. Via del Pozzo 2 C, quinto. 8257 E

CAMERA ammobiliata, costo buono affittasi 56 corone. Chiozza 3, quarto, p. 18. 8274 E

COSTO buono, pranzo e cena, prezzo modico. Tivarnella 3, II, porta 10. 5152 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima nettezza, affittasi prontamente. - Corso 21, terzo. 5105 E

CAMERA, due letti, uso cucina, acqua, affittasi. Piazza S. Caterina 3, porta 10. 8311 E

CAMERETTA ammobiliata, cor. 18, escluso donne, affittasi primo aprile. Corso 41, primo, sinistra. 8336 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Sapone 5, III, porta 10. 8328 E

CAMERINO ammobiliato, davanti, affittasi. Androna del Pane 5, primo, destra. 8326 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Antonio Caccia 8, I. 5122 E

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi corone 14. Istituto 36, porta 12. 8319 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Scalinata 3, II piano, destra. 5158 E

DUE stanze ammobiliate, una ingresso libero, affittansi anche due persone. Via d'Azeglio 24, primo. 5109 E

CAMERA, camerino ammobiliato affittansi. Via Farneto N. 6, primo. 5171 E

DONNA di cuore prenderebbe costo creatura due, tre anni. Offerte «Rosa» Piccolo. 5089 E

DUE stanze vuote, scrittoio, società affittansi 24 agosto. Via S. Giovanni 8, I. 8267 E

SIGNORI ricevono finissimo costo prezzo mite. S. Lazzaro 7, I. 8122 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi. Piazza S. Francesco 8, IV, destra. 8156 E

STANZA elegantemente ammobiliata, entrata libera, affittasi; costo finissimo. Acquedotto 17, III, sinistra. 5110 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Vittoria Colonna 2, ammezzato. 8303 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, splendida vista, affittasi distinto signore, costo. Via Fontana 14, porta 16. 5153 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, con pranzo, escluso donne, ingresso libero. Carducci 14, quarto. 8313 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi pressi Meridionale. Lorenzo Ghiberti 6, primo, porta 8. 8075 E

STANZA elegante, grande, unico subinquilino. Piazza Borsa 5, porta nove. 8318 E

STANZA ingresso libero una interna affittansi prontamente. Acquedotto 24, p. 19, mezzanino. 5166 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata affittasi cor. 30. Via S. Giovanni 7. 8287 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi prontamente. Roiano 2, I, porta 5. 8298 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, II, destra. 8289 E

STANZA vuota bellissima con stufa, gas affitta piccola famiglia. Foscolo 27, porta 10. 8291 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cavana 7. 5157 E

STANZA grande vuota, uso cucina, acqua affittasi prontamente. Barriera N. 19, I. 8352 E

STANZA bene ammobiliata affittasi uno, due signori. Tivarnella 3, II, porta 10 (Meridionale). 5151 E

STANZA grande bene ammobiliata, parchettata, affittasi. Valdirivo 11, I, destra. 8355 E

STANZA ammobiliata affittasi, scrupolosa nettezza. Via Commerciale 9, porta 43. 8356 E

STANZA ammobiliata due letti, uso cucina, camerino ammobiliato affittansi. - Riborgo 17. 8357 E

STANZA bella, ammobiliata, davanti, prezzo conveniente, affittasi. Farneto 38, I, sinistra. 8302 E

STANZA interna, bene ammobiliata affittasi. Machiavelli N. 4, primo. 8280 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Androna del Pane 5, II, sin. 8277 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti affittasi. Scorzeria 1, II p., vista Barriera. 5045 E

STANZA ammobiliata affittasi per primo aprile. Via Commerciale 11, IV. 8271 E

STANZA elegante, grande, ammobiliata, affittasi. Via della Caserma 5, secondo. 5039 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Valdirivo 8, III piano, p. 9. 5067 E

STANZA bella, ammobiliata, ariosa, soleggiata, vista sul Canale, scrupolosa nettezza affitta piccola, distinta famiglia. Unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 5055 E

STANZA bella, grande, costo buono, due signori. Machiavelli 3, terzo. 5029 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, stufa, gas, pressi Poste affittasi scrittoio. Indirizzo Piccolo. 5023 E

UNA stanza vuota affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 5168 E

38 corone darebbesi alloggio, buonissimo costo. Indirizzo al Piccolo. 5128 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE stanze vuote cercansi prontamente, ingresso libero, possibilmente in casa nuova presso distinta famiglia, posizione centrale, scopo abitazione signore solo. Offerte al Piccolo sub «Signore solo» 4267 F

STANZA, ingresso scale, casa signorile, cerca signore distinto. Offerte Piccolo «Giovanni». 5148 F

STANZETTA, costo cerca maestra presso famiglia civile, centro. Offerte con prezzo al Piccolo «Maria». 8285 F

STANZA letto ammobiliata, altra vuota, uso cucina cercasi, presso signora sola, volendo quiete, dal 1. aprile 24 agosto; accetterebbesi anche appartamentino condizioni sopraccennate. Indirizzo «Coniugi» Piccolo. 8279 F

STANZA ammobiliata elegante con ingresso libero cercasi. Offerte al Piccolo sub «Silenzio» 9351 F

UNA, due stanze vuote, soleggiate, casa signorile, distinta famiglia o signora sola, eventualmente pensione fina cerca signore serio. Offerte anche per agosto sub «Serio» Picoolo. 5071 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI! Sabato prossimo ore 7 spettacolo variato, danza, prelevare sedie giornalmente Carducci 12, Daquino. 8346 G

CONTABILITA' americana ed altri sistemi insegna a signorine e signori espertissimo capo-contabile tedesco, entro brevissimo tempo. Ulteriori informazioni a richiesta. Madonnina 13, I, porta 7. 5090 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, lezioni affatto separate, cor. 4 sino 20 mensili. (Giornalmente lezione). Studio Cernè, via Caterina 4; orario dalle 2-10 pom. 8707 G

FRANCESE impartisce lezioni corone 1.20; assume traduzioni. Offerte «Orleans» Piccolo. 8297 G

MAESTRA di piano cercasi. Offerte con prezzo «Pianista» al Piccolo. 5046 G

MAESTRA diplomata offresi lezioni francese e principî italiano e tedesco. Offerte «Maestra» Piccolo. 8284 G

PIANISTA distinta impartisce lezioni pianoforte; trattare dalle 5-6 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 5143 G

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 4 alle 9 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4773 G

SALA Mally. Oggi, ore 3.30, lezione ballo. Giulio Modugno, maestro. 8334 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CIONDOLI oro, smarriti, cuoricino con monogramma «H. B.», altro librettoSouvenir. Essendo memorie, pregasi portarli, verso mancia, Farneto 35, porta 17. 8306 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cerco subito oppure entro 15 giorni camera, oppure camera, camerino, cucina, moderno. Mediatore buonissima mancia. Offerte sub «Moderno» Piccolo. 8327 I

APPARTAMENTO di due stanze bene ammobiliate presso piccola famiglia italiana con eventuale costo, nei dintorni di Trieste, eventualmente circuito stazione Miramar o Grignano, cerca distinto signore tedesco; città esclusa. Offerte sub «Adatto» posta restante Tergesteo. 12410 E

APPARTAMENTO due stanze, ripostiglio, cucina cercasi prontamente oppure agosto Offerte sub «Mery» Piccolo. 5067 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina cercasi per 15, 20 aprile. Offerte Barcola, N. 419, terzo. 5051 I

VILLINO oppure appartamento, uso giardino, cinque stanze, accessori cercasi. - Offerte dettagliate «Antonini» Piccolo. 4850 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro, accessori subaffittasi 24 maggio o prontamente. Ponterosso 3; dalle 10 in poi. 8031 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Boccaccio 12, portinaia. 4678 L

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, ripostiglio, cucina affittasi maggio. S. Michele 25, I. 4990 L

APPARTAMENTO 4 stanze, poggiuolo ed accessori, vista mare, soleggiato, subaffittasi pel 1. aprile con grande ribasso, causa partenza. Rivolgersi via Commerciale 5/2, porta 8, angolo via Pauliana. 4931 L

APPARTAMENTO Paduina 9, primo, destra: sei stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiuolo subaffittasi; visitarsi 9 ant. alle 6 pom. 8215 L

APPARTAMENTI splendidi, due camere camerino, cucina, gas, closets, cor. 430, affittansi prontamente. Via Pier Paolo Vergerio N. 758. Informazioni Zonta 5. 11556 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina affittasi agosto Piazza Giambattista Vico 8, portiere. 5139 L

APPARTAMENTINO camera cucina, affittasi prontamente piccola famiglia. Acqua compresa, 240 annue. Indirizzo Piccolo. 5163 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas affittasi quinto. Stadion 11. 5164 L

APPARTAMENTO parchettato tre camere, camerino, cucina cor. 850, appartamento quattro camere, cucina cor. 620 affittansi. Piazza Valle 2. 5150 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi per agosto. - Rivolgersi Navali 24. 5026 L

APPARTAMENTO sei stanze, soleggiate, sui davanti, splendida vista, cucina ed accessori, acqua, gas, affittasi per agosto. Rivolgersi Navali 24. 5028 L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, cor. 22 mensili affittasi prontamente. Via Muraglione 24; rivolgersi Molin a vento 53. 8282 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, gas, legnaia, giardino, affittasi prontamente Roiano. Rivolgersi via Boccaccio 13, pianterreno, sinistra. 8309 L

APPARTAMENTI di due camere, camerino, cucina affittansi agosto cor. 460, accessori compresi. - Informazioni portinaio Gaspare Gozzi 3. 5091 L

COMMERCIALE 548, presso elettrovia, affittasi agosto, primo, sette camere, due camerini, cucina, poggiuolo, cantina cor. 2000 più accessori; IV, tre camere, camerino, ballatoio, cucina, cantina 900 più accessori; V, quattro camere, camerino, grande terrazzo sulla strada, cucina, cantina 850 più accessori; inoltre appartamenti di due camere, ballatoio, cucina 580 accessori compresi. Informazioni portinaio. 5092 L

CUCINA vuota da affittare. Indirizzo al Piccolo. 5149 L

COMMERCIALE 551, villa nuova, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, grande campagna, cor. 1400; due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, cor. 560, più accessori. 8301 L

MAGAZZINI grandi e piccoli affittansi pronti e agosto. Giacinto Gallina 4, Babini. 8348 L

MEZZANINO due camere, cameretta, cucina cor. 665; IV, tre camere, camerino, ripostiglio, cantina 940, accessori compresi, affittansi agosto. - Informazioni portinaio Pauliana 6. 5093 L

NEGOZIO d'angolo quattro fori via S. Nicolò, due fori via Cassa Risparmio, con unito locale di deposito, affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7, I. 4858 L

NEGOZIO con porta e finestra via Cassa Risparmio, affittasi 24 agosto e anche prontamente. Rivolgersi via Nuova 7, I. 4859 L

STANZE ammobiliate, affittansi. Piazza Cornelia Romana N. 3, pianterreno. 4956 E

STABILE nuovo via Canova 12: appigionansi appartamenti tre camere, camerino, cucina, 600-640. Rivolgersi portinaio. 8207 L

SALONE isolato in campagna vicinissima città, adatto studio pittura, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5044 L

TENNIS immediata vicinanza tramway, amena posizione, affittasi per alcuni giorni settimanali, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5086 L

TETTOIA magazzino chiusa con scrittoio, centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5095 L

TRE camere, cucina, acqua affittansi agosto, cor. 380. S. Michele 5, I. 8295 L

VILLINO quattro camere, camerino, camerino bagno, comfort moderno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4256 L

3 camere parchettate, cucina; camera, cucina, affittansi. San Servolo 11. 8333 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO 6 cassetti, finissima stanza matrimoniale chiara legno duro, marmi rosa, altra in noce chiara intagliata, materassi lana finissima. Elegante divano in tappeto galleria, altri singoli mobili camera letto, sedie, vendonsi prezzo eccezionale. Canova 21, pianoterra, destra. 8312 M

AZIONI Banco operaio acquistansi. Offerte con prezzo fissato «Operaio» Piccolo. 5123 M

ATTREZZI da muratore, per costruzioni, buonissimo stato vendonsi. Rivolgersi liquoreria Piazza Barriera 7. 8255 M

BRILLANTI, diamanti, stupendi orecchini, anelli, broches, acquistati Monte Pietà, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12404 M

BICICLETTE vendonsi Peugeot cor. 160, Styria cor. 70. Belvedere 10, porta 2. 8276 M

BICICLETTA mozzo libero con accessori vendesi, occasione. Torricelli 12, quarto. 12407 M

BICICLETTA Cleveland uomo, Rössler signora vendonsi. Giulia 19, p. 12. 8282 M

CAMERA matrimoniale, coppia canarini olandesi, gabbie, doppietta con accessori vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5033 M

CANARINI cantori, canarine razza bastardi di gardellino vendonsi. Ponzianino 13, secondo. 5161 M

CAPPELLI splendidi, buonissimo prezzo, vendonsi occasione passaggio per Trieste. Istituto 30, I. 8353 M

CAPPELLI paglia guarniti, vestiti donna, sacchetto taffà, vestito seta moderno, vendonsi causa lutto. Acquedotto 24, porta N. 25. 5162 M

CARRETTO due ruote, uso deposito vini cercasi. Offerte Via Coroneo 3. 5052 M

CANARINI bravissimi per razza vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5032 M

CREDENZA, colapiatti, tavolo, tutto nuovo, vende falegname, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5073 M

CATENE, oro garantito, cor. 2.20 grammo, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12403 M

DISCHI grammofono, vendo metà prezzo, occasione. Punta forno 9, II. 8321 M

DISCHI grammofono, doppia faccia, vendonsi a cor. 2. Via Istria 4, drogheria. 5113 M

DIVANI con galleria, stanga ottone vende tappezziere. Via Venezian 21. 8163 M

GATTO angora, cane barbino, bianco e canarino Harz vendonsi. Farneto 76. 8390 M

GRAMMOFONI corone 16, dischi assortimento, prezzi rodotti, aghi 30 centesimi, vendonsi S. Caterina 1. 5115 M

GRAMMOFONO «Pathè», tromba giglio ottone, vendo cor. 60. Pallini 13, II. 7. 8320 M

LANDAU leggero, buono stato cercasi prontamente. Dirigere subito offerte al Piccolo sub «Landauer». 5146 M

MACCHINA per fare cordoni da bandai cercasi. Offerte telefono 493. 5172 M

MATERASSETTO crine vendesi. Corso N. 41. secondo piano, interno. 5025 M

MOTOCICLETTA splendida (motosacoche) chil. 35, funzionamento perfetto vendesi. Banco Caffè Fabris. 5021 M

MOBILI solidissimi vendonsi, prezzo mite, per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 5050 M

MOBILI cucina completa vendonsi prontamente, cor. 30. Ruggero Manna N. 18, primo. 5060 M

MOBILI cucina modernissimi, credenza opaca splendida vendonsi. Leo 2, angolo Conti, falegname. 5125 M

MACCHINE nuovissime sistema Singer garanzia, tre anni, prezzi incredibilmente bassi da cor. 60 in poi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5140 M

MACCHINA da scrivere Yost quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5124 M

MACCHINA tagliatrice carta, torchio usati vendonsi. Rivolgersi E. Meneghelli, via Ghega 1. 4980 M

OCCASIONE, bellissimo soprabito nuovo vende sarto sotto costo. Indirizzo Piccolo. 5144 M

OCCASIONE: regolatore a ripetizione, letto susta, lavamano con tre cassetti, armadione, macchina Singer originale, altra a tavolino vendonsi; acquistansi biglietti pegno come pure biglietti di macchine da cucire. Barriera 8, primo, sin. 8359 M

PIUME originali, bluse soirée, pelliccie, mobilie singole, stanze complete, vasi bronzo, tappeti, statue, colonne, porcellane, vendonsi in settimana. — Informarsi Piccolo. 5153 M

PIANINO corde incrociate vendesi, prezzo eccezionale, irrisorio, mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5057 M

PIANO buonissimo, vendesi causa partenza, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 5075 M

PIANOFORTE vendesi, cor. 120. Via Giulia 80, pianoterra. 5078 M

PIANO Mignon nuovissimo vendesi (corde incrociate). SS. Martiri 23, p.terra. 4945 M

PIANINO nero, inglese vendesi per corone 140. Indirizzo Piccolo. 5130 M

PATTINI con ruotelle per sala cercansi. Indirizzo Piccolo. 5147 M

REFLEX, 9×12, acquisterebbesi. Offerte con prezzo ed autore obbiettivo sub «Reflex» al Piccolo. 5170 M

STANZA nuova vendo metà prezzo causa immediata partenza. Zudecche 3, primo. 5160 M

STANZA matrimoniale, completa, moderna vende falegname. Madonna del mare 5. 5081 M

SCRITTOIO americano cercasi prontamente. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Americano». 8263 M

STANZE letto complete, nuove, una chiara, massiccia, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 22. 8307 M

STANZA matrimoniale, bellissima, vende falegname. Via Pondares 19. 5118 M

SOPRABITO nuovo, stoffa inglese, foderato seta, vendesi metà prezzo. Corso 23, quarto. 5119 M

STANZA nuova, matrimoniale, compresa toeletta, stile Rinascimento, vendesi. Gasparini, Gatteri 34. 10681 M

STANZA da letto e una libreria vendonsi. Ditta G. Cante, via Piccardi 832. 8082 M

SALOTTINO elegante, completo, vendesi. Via Commerciale N. 30, negozio commestibili Fabris. 4810 M

TRICICLO con cassone quasi nuovo, vendesi, prezzo occasione favorevole. Skerl, Piazza Goldoni. 5114 M

UNA partita sedie ferro sedile traforato, tavola pranzo allungabile, tremò specchio, quadro tela, vendonsi prezzo d'occasione. Massimo d'Azeglio 7, porta 3. 5165 M

VESTITO bellissimo, da signorina, mai indossato vendesi, causa lutto. Michelangelo 11, secondo, 10. 8260 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 5030 M

VESTAGLIE, bluse, vestiti, calzoni, biancheria, stivali uomo, signora, pappagallo parlante vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5031 M

VESTITO grigio, elegante per signora forte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5047 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8288 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGENTE conosciuto sulla piazza, non privo di mezzi, associerebbesi ad una buona ditta in agenzie, portando delle primarie rappresentanze in articolo mondiale. — Offerte «Posta principale casella 374» 11043 N

AZIENDA acquisterebbesi rendita positiva dimostrabile fino 10.000. Offerte Piccolo «Azienda». 8299 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e altri generi con annessa cucina, avviatissimo, vendesi. Giuliani 19. 8264 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, altri articoli, molto lavoro, buona posizione, affitto mite, vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5084 N

CORONE 30.000, cercansi per seconda intavolazione dopo 65.0000 sopra stabile giudizialmente stimato 135.000, interessi convenirsi. Offerte «Assicuratissimo» Piccolo. 5132 N

CAFFE' centralissima posizione vendesi, buon affare; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5063 N

CINEMATOGRAFO compresa licenza causa altra occupazione vendesi. Grandissimo salone, avviatissimo, migliore posizione Trieste. Rendita dimostrabile ultimo anno 30% sul prezzo domanda. Si riflette solamente verso pronti contanti. Offerte al Piccolo sub «Viaggio». 4803 N

FABBRICA saponi acquisterebbesi o prenderebbesi affitto. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Industria». 4602 N

LIQUORERIA posizione centrica, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5001 N

MUTUI ricevono impiegati piccole rate mensili. Acquedotto 83, p. 8. 8169 N

MUTUI riceve chiunque con e senza garanti. Via Sebastiano 1. 8331 N

MUTUO II, città cor. 1200 8% cercasi, preme. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8349 N

MAGAZZINO carbone centrico, vendita petrolio, vendesi causa partenza militare. Indirizzo al Piccolo. 5154 N

NEGOZIO oppure pasticceria in appalto o in consegna prenderebbesi. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 5127 N

SIGNORINA prega persona di cuore di prestarle 100 corone, restituendole mensilmente. Offerte «Gratitudine» al Piccolo. 5100 N

SPACCIO vini bene avviato affittasi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5096 N

TRATTORIA bene avviata, annessa abitazione appaltasi. Giacinto Gallina 4, Babini. 8347 N

300 corone rendono garantito una corona giorno, cercansi. Scrivere «Capitalista» posta centrale. 4751 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA 4 piani, forte rendita vendesi, causa prossima partenza; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5608 O

CASETTA villino, quattro, cinque, locali cercasi vicinanze città, orto, giardino. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 4609 O

STABILE riva al mare, con buonissima rendita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5120 O

STABILE presso Corso trenta metri facciata vendesi, occasionalmente, circa 200 tese quadr. cor. 370.000. Condizioni pagamento; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 5061 O

STABILE centro città vendesi, occasionalmente, il cui saldo prezzo di cor. 56.000 rende il 10%; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5062 O

VILLA nell'altipiano, 5 minuti distante dalla stazione, 9 locali, giardino vasto, ombroso, acqua in cucina, da vendere per corone 17.000; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5094 O

VILLINI nuovi (due) via Commerciale, acqua, gas, primo dieci locali, giardinetto, cor. 30.000; secondo sette locali, orticello, cor. 14.000 vendonsi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8350 O

VILLA Scorcola, 9 locali, confort, grande giardino cor. 30.000; ville, villini, diverse posizioni città, fuori vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5024 O

64 tese terreno, vendonsi Scorcola di Roiano. Indirizzo Piccolo. 5116 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO grande in ceste da viaggio e cestini ogni genere. Prezzi di assoluta concorrenza. Giovanni Angeli, Bellini 11. 8344 P

CALZOLERIA Giovanni Pozzar, Acquedotto 17, vendonsi stivali da uomo e donna, grande assortimento da fanciulli; massima solidità, eleganza e buon prezzo. Lavoratorio Maiolica 11. 5098 P

GRAMMOFONO grandioso, divanetto, divano-galleria, vendonsi buon prezzo, occasione. Farneto 17, tappezziere. 8323 P

LATTE all'ingrosso oppure al minuto, fornisce latteria, franco Trieste, Stazione dello Stato, dal 1. aprile in poi. Indirizzo al Piccolo. 4830 P

MODISTA Barriera 12, primo, confeziona cappelli elegantissimi, rimoderna, tinge ogni colore cappelli di paglia, lava, tinge piume. 5137 P

MANTELLI, paltò di pizzi neri, sacchetti seta neri, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8315 P

MUSICA usata quattro mani grande partita, prezzi minimissimi. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 8259 P

POLLAME stiriano, specialità capponi, poulards, polli giovani per arrosto vendonsi via Campanile 15. Arrivo quotidiano rinomato burro di Milano, nonchè squisito burro da thè ungherese un ottavo, ¼, ½, 1 chil. Dindi, dindiette si vendono fino a Pasqua. 1325 P

RACCOMANDIAMO alle signore di visitare il nuovo lavoratorio modista via Carducci 36 I. Viola Tommasi di Vienna, Argia Beazzato di Trieste. 5131 P

SUSTE, divanetti, materassi, brande, vende tappezziere antica bottega Riva Gesuiti. 8164 P

TRECCIE di veri capelli a corone 5 presso Giovanni Angeli, Bellini 11. 8343 P

VESTITI pronti da signora, modelli recentissimi corone 15, 20, 25, 30 e più. Jess, Barriera 15. 8314 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA. Appartamento oppure villino intiero affittasi stagione sei locali. Rivolgersi villino Marianna N. 335. 8324 Q

VILLEGGIATURA Isola, vicinanza stazione, bellissimo appartamento ammobiliato, due stanze, cucina, affittasi per due tre mesi. Rivolgersi Caffè Centrale, Isola. 8266 Q

VILLINO affittasi Barcola per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 5074 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIUSTO. Aspetterò senza fallo. 5194 R

DUE amiche vorrebbero corrispondere con giovanotti seri, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Stadion «Aglaia». 5065 R

FRANCESCA. Ardentissimi V'invio. Prelevate Nettuno I. 8341 R

OLGA. Speravo vederla Martedì, l'attenderò Sabato solita ora. 5079 R

B. Conoscerai il mio stile nuovo? Tesoro, sono felice, come non mai; una divina sinfonia cantami: Ella t'ama. Benedico la vita, rinasco pieno di fede, di gioia. Bada t'aspetto Bergamo, Firenze. Ardentemente ancora e sempre solo tuo C. 8310 R

TETRODONTE. Anima mia sono sempre teco con tutta l'anima t'adoro quanto mai e brucio non poter udire raccontarti tutto quanto sento e provo. Prego essere giornalmente punto 12 onde intendersi per solo istante. Co tutto cuore ardentemente saluto. 8272 R

ANGELICA ritira lettera, indirizzo convenuto, posta restante via Foscolo. Vittorio. 6111 R

IRRORATO da pietosa rugiada, cuor mio riviveva dopo lunga privazione. Ognora perenne. Mercoledì. 8316 R

GIOVANI signori impiegati cercano conoscenza con distinte signorine triestine che conoscano però anche la lingua tedesca per conversazione. Lettere non anonime sub «Glück auf 30» Piccolo. 8335 R

MAESTRA. Sono oltremodo spiacente ogni volta che sei permalosa. Quello che volevo dirti sabato, era che non corsi dietro ad un'avventura nè la considerai mai tale e che sono felice che non la sia. Fra noi due non poteva riuscire diversamente; non lo volevi tu, ma non lo volli neppure io, indovinando ambidue che dovevamo chiederci di più. Quanto mi rincresce dovermi spiegare per sentimenti che mi sono anzi tanto cari. Cattiva e permalosa. Scolaretto. 8274 R

UNICO. Lungamente atteso prima e più tardi dove volevi. Non m'aspettavo tanta delusione! Come nella gioia, comprendimi tutto anche nel dolore e pensa al tempo.... Delirantissimi.... 163 R

LUIGI 6. Scusami, finora ammalato! Pregoti tanto ritirare lettera. Ardentissimi! 8332 R

OCCHI azzurri. Impedita. Saluti. 5155 R

MARIO. Comandare? Ma non sai che con te so solamente pregare... Una cosa sopra tutto. 90 R

DECOTTI Salsapariglia, depurativi del sangue, Premiata Farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo municipale. 11321 R

DOMENICA 28 marzo riapertura dell'osteria Stvitz in Scopo (stazione Duttole-Scopo). Eccellente terrano del Carso. 8339 R

SALOME' opera completa canto cor. 20, completa pianoforte cor. 20, libretto italiano 1, danza Salomè piano 3.60, libretto tedesco, führer. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, unica filiale Corso 41. 8258 R

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.— Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste.

Oesterreichische BENZ Motorengesellschaft m. b. H.
Uffici: VIENNA, I., Kärntnerring 14

Impianto di Motori BENZ a Gas povero

MASSIMA SICUREZZA! MINIMA SPESA DI ESERCIZIO! FORNITI OLTRE 3200 IMPIANTI!

MOTORI a gas illuminante a benzina BENZ

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria, Gorizia, Gradisca:
GIOV. qm. GIUS. ROBBA
TRIESTE, Telefono 12-41.